

Fondazione ParSeC

Parco delle Scienze e della Cultura

Relazione di Missione
BILANCIO CONSUNTIVO 2019



SEDI e DATI della FONDAZIONE

Sede legale: Via di Galceti, 74 59100 Prato - Tel. 0574 460503 Fax 0574 1741202
Sede distaccata: Via Galcianese, 20/H 59100 Prato - Tel. 0574 44771 Fax 0574 447725
fondazioneparsec@pec.it

C.F. 92041050482 - P. IVA 01752520971 - Numero REA PO 530035

Gli ORGANI e ORGANIGRAMMA della FONDAZIONE

Assemblea

Fondatore Originario e Fondatori Aderenti

Il Consiglio di Amministrazione

Tatiana Mancuso	Presidente
Roberto Macrì	Vicepresidente
Pietro Lo Faro	Consigliere
Letizia Orti	Consigliere
Stefano Vaiani	Consigliere

Il Revisore Unico

Gianna Rindi

Il Consiglio Scientifico

Marco Benvenuti	Presidente
Luca Bindi	Consigliere
Marco Corsi †	Consigliere
Maurizio Ripepe	Consigliere
Giovanni Gestri	Consigliere

Il Personale della Fondazione

Direttore, Marco Morelli

Amministrazione, segreteria, supporto: Marta Berti, Barbara Massai, Antonella Tofani

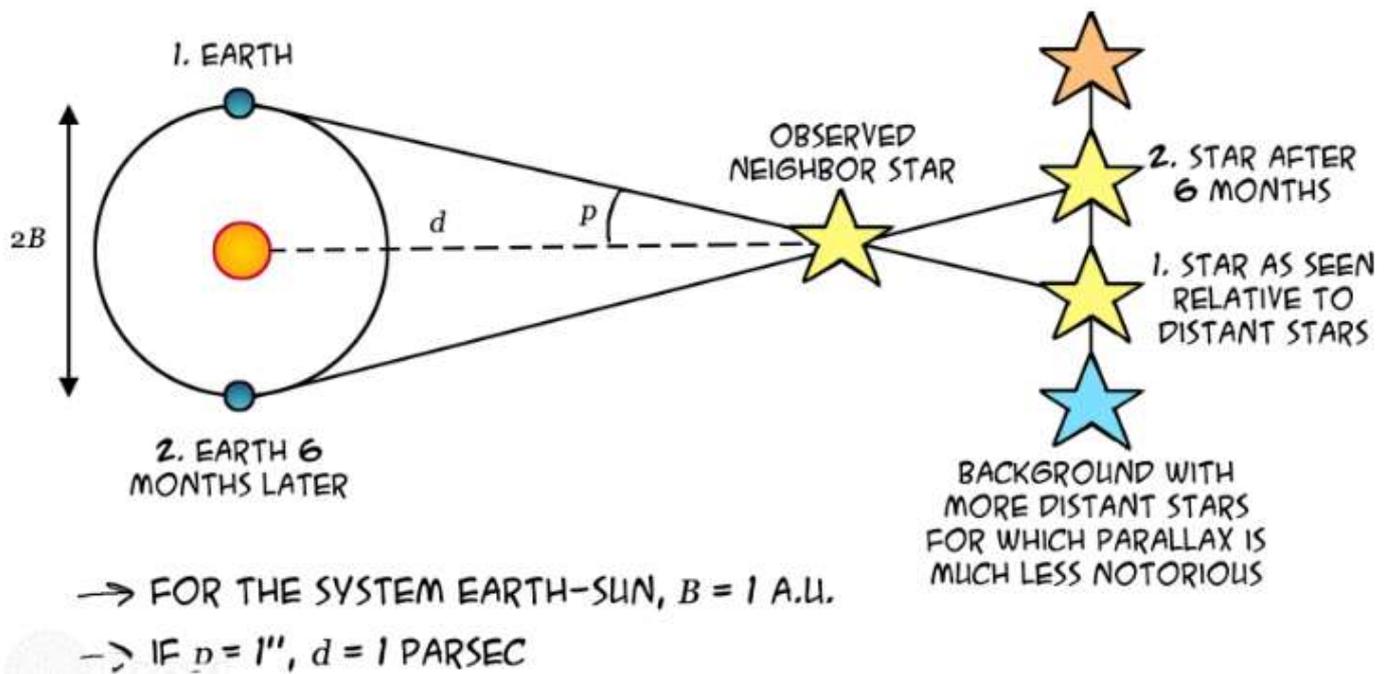
Museo di Scienze Planetarie: Serafina Carpino, Daniela Faggi

Istituto Geofisico Toscano: Andrea Fiaschi, Niccolò Galfo

Parco Centro di Scienze Naturali: Francesca Catani, Tommaso Cencetti, Annalisa Tarallo,
Francesco Bacci

Fondazione ParSeC - Parco delle Scienze e della Cultura

...dove finisce la Città e inizia l'Universo!



Il **Parsec** è una unità di misura astronomica e deriva dalla definizione “parallasse di secondo d’arco”. È definito come la distanza alla quale il semiasse maggiore dell'orbita terrestre appare a un osservatore sotto l'angolo di $1''$ e corrisponde a circa 30900 miliardi di chilometri.

NOTA DELLA PRESIDENTE

La Fondazione Parsec è nata per volontà della nuova amministrazione comunale di Prato insediatasi nel 2014 con lo scopo di preservare il servizio di monitoraggio sismico tramite la rete dell'ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" oggi "Istituto Geofisico Toscano" e di valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e scientifico di due principali realtà cittadine: il Museo di Scienze Planetarie ed il Parco del Centro di Scienze Naturali di Galceti. Il progetto ha previsto ed attuato la fusione per incorporazione della Fondazione Prato Ricerche, che gestiva il Museo di Scienze planetarie per conto della Provincia, nel nuovo Parco della Scienza e della Cultura (Fondazione Parsec) del quale il Comune di Prato è il socio fondatore. La fusione è stata effettuata nel corso del 2016 con effetto giuridico ed economico a decorrere dal 01.01.2017.

L'integrazione fra Fondazione Prato Ricerche e Centro di Scienze Naturali, con la nascita del Parco delle Scienze e della Cultura, rappresenta un progetto per la valorizzazione del patrimonio complessivo, dalle collezioni all'attività didattica, dalla ricerca al ruolo culturale, in stretta collaborazione con la rete museale locale e regionale. L'obiettivo del Comune di Prato, unico socio finanziatore del nuovo soggetto culturale, è di dare continuità al lavoro fatto negli anni precedenti e quello di rafforzare e consolidare le opportunità educative e culturali ottenendo anche vantaggi economici - con la razionalizzazione delle strutture - e strategici - con la diversificazione dell'offerta in campo ambientale.

Anche nel terzo anno di vita amministrativa e gestionale dei servizi resi dalla nuova Fondazione Parsec permangono una serie di difficoltà inerenti la messa a regime sia degli aspetti amministrativi che di quelli strutturali, connessi alla destinazione degli spazi frammentati e ridotti all'interno del Centro Scienze Naturali, oltre che allo sdoppiamento dei servizi in due sedi amministrative e gestionali separate (una ubicata presso il Parco e una presso la sede di Via Galcianese nella ex Caserma dei Vigili del Fuoco).

La prospettiva della sede unica, sia per gli uffici amministrativi, che per la rete sismica ed in futuro anche per il Museo di Scienze Planetarie, è tuttora un aspetto chiave del processo di ottimizzazione e razionalizzazione avviato con la fusione formale delle due fondazioni originarie, oltre che l'avvio della prima fase del progetto più ambizioso della riqualificazione di Villa Fiorelli, individuata come sede unica delle attività della Fondazione.

In una prima fase, infatti, il progetto del Comune di Prato punta a unificare gli uffici e la rete sismica presso la sede di Villa Fiorelli e, in un secondo tempo, anche le collezioni di meteoriti e di minerali, prevedendo il trasferimento del Museo di Scienze Planetarie, anche in considerazione della disponibilità alla proroga del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile sito in via Galcianese accordata dalla Provincia di Prato (scaduto il 31/12/2019). Grazie al trasferimento della sede in un unico sito, Parsec potrà favorire la creazione di un indotto ampio ed articolato, relativo ad attività culturali, turistico, ricreative e sportive,

sulle strutture circostanti l'area del parco, valorizzando l'offerta ambientale, turistica e culturale, anche attraverso la sinergia con la rete delle associazioni che ruotano intorno alla Fondazione. Rimane, dunque, confermato l'obiettivo di PARSEC di offrire servizi migliori all'utenza accrescendo l'offerta didattica e educativa e quindi l'attrattiva per i visitatori. In pratica nella nuova sede di Villa Fiorelli, una volta terminati i lavori, la Fondazione Parsec, potrà far confluire in maniera integrata e organica la gestione del Museo di Scienze Planetarie e delle collezioni possedute dal CSN, l'attività delle stazioni sismografiche, la gestione delle aree naturalistiche, le attività di studio e di ricerca, quelle educative e i servizi culturali.

Tale progetto rappresenta l'apice del più generale processo di razionalizzazione delle partecipate della Provincia di Prato, alla luce del riordino delle funzioni. La Provincia è rimasta socio sostenitore, senza versare quote ma concedendo in diritto di comodato gratuito l'immobile dove attualmente ha sede il Museo di Scienze planetarie e la collezione.

Purtroppo l'emergenza sanitaria Covid19 ha dato avvio a questo nuovo anno di gestione in un modo molto incerto, sia per il periodo trascorso che per quello che ci aspetta in questa seconda fase di riapertura prudente delle attività didattiche, museali e del parco. Purtroppo l'impatto dell'emergenza e della chiusura di parte delle attività rivolte al pubblico causerà una riduzione dei ricavi.

Pur nell'auspicio di una ripresa graduale delle attività e di un recupero delle voci di entrata, la Fondazione prudenzialmente si impegnerà nel monitoraggio del bilancio previsionale e comunicherà tempestivamente al socio qualsiasi eventuale variazione dovesse essere necessaria per la sostenibilità economica e la continuità aziendale.

La Presidente

Dott.ssa Tatiana Mancuso

INTRODUZIONE

LA STORIA

Con atto di fusione ai rogiti Notaio Cosimo Marchi di Prato Rep. N. 3963 Racc. n. 3062 del 16 settembre 2016, la Fondazione Centro Scienze Naturali e la Fondazione Prato Ricerche si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima, in dipendenza ed esecuzione delle delibere dei due Enti rispettivamente del 4 e del 10 marzo 2016 risultanti dai verbali ai rogiti Notaio Marchi rep. n. 3335 per la Fondazione Prato Ricerche e n. rep. 3359 per quanto riguarda la Fondazione Prato Ricerche.

E' costituita dunque ai sensi dell'art. 14 del codice civile la Fondazione Parsec - Parco delle Scienze e della Cultura per iniziativa del Comune di Prato.

La fusione ha avuto effetto a partire dal giorno 1 gennaio 2017 ovvero, come stabilito dall'art. 4 dell'atto di fusione "dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'ultima iscrizione dell'Atto di Fusione, fra quella al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura e quella al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana. L'ultima iscrizione è stata quella della Prefettura della Provincia di Prato avvenuta con prot. 2016/0031768 del 20 dicembre 2016.

La Fondazione PARSeC - Parco delle Scienze e della Cultura persegue i suoi obiettivi statuari attraverso le attività sviluppate tramite tre unità operative informali ma ben distinguibili denominate: Parco del Centro di Scienze Naturali (CSN), Museo di Scienze Planetarie (MSP) e Istituto Geofisico Toscano (IGT).

L'origine e le tradizioni delle tre unità operative della Fondazione sono molto diverse tra loro e affondano le proprie radici nella storia della città. L'Istituto Geofisico Toscano nasce con la denominazione di Osservatorio Sismologico San Domenico tra il 1928 e il 1930, il Centro di Scienze naturali tra il 1967 e il 1969 e il Museo di Scienze Planetarie nel 2005.

La fusione delle Fondazioni risponde all'esigenza di conservare e sviluppare il patrimonio culturale delle due, con la valorizzazione delle collezioni geo-petrografiche e naturalistiche, dell'attività didattica, della ricerca scientifica, dell'offerta educativa ambientale ed eco-turistica.

Di seguito vengono descritte le attività delle singole unità operative:

- L'Istituto Geofisico Toscano, in attività da oltre 80 anni, gestisce una rete sismometrica il cui nucleo originario risale al 1928-1930. Attualmente la rete conta 10 stazioni sismiche fisse e 5 mobili dislocate prevalentemente nell'area nord appenninica e nei dintorni Firenze. Nel corso degli anni la rete ha mantenuto elevati standard qualitativi e con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata stipulata una convenzione per lo scambio reciproco di dati e strumentazione, per l'allocazione di stazioni locali direttamente entro la rete nazionale e per la manutenzione di stazioni sismiche della Rete Nazionale presenti in Toscana. Tra le collaborazioni ricordiamo inoltre quelle con CNR e Università italiane (Firenze, Torino, Pisa) per la fornitura di dati, per la realizzazione di progetti di monitoraggio

su tematiche specifiche o per lo scambio di stagisti, studenti e dottorandi.

- Il Parco del Centro di Scienze Naturali ricade totalmente all'interno dell'Area Naturale Protetta di Interesse Locale del Monteferrato, ne costituisce centro visita e ospita al suo interno un Museo di Scienze Naturali, aree umide, un orto botanico, un rettilario, un piccolo osservatorio astronomico, un piccolo planetario, un planetario gonfiabile itinerante e un'area faunistica dedicata al recupero e alla riabilitazione di esemplari di fauna selvatica e urbana. Di interesse rilevante sono le peculiari emergenze endemiche floristico-vegetazionali e micologiche dell'area e gli antichi siti estrattivi del marmo verde di Prato, importante elemento decorativo nell'architettura medievale italiana.

- Il Museo di Scienze Planetarie, che custodisce la più importante collezione di meteoriti presente in Italia, nasce dalla collaborazione tra Istituto Geofisico Toscano e Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze. La struttura architettonica e l'ambiente espositivo si ispirano ai moderni concetti museologici e sono pensati per valorizzare al meglio gli elementi esposti, con soluzioni didattiche e postazioni multimediali sviluppate anche grazie alle collaborazioni con istituzioni museali e scientifiche nazionali ed estere. Tra le finalità del Museo si segnalano la didattica e la divulgazione scientifica, con l'intento di trasmettere al visitatore le conoscenze scientifiche più avanzate in discipline quali l'astronomia, la planetologia, la geologia e la mineralogia. Fondamentale l'attività di ricerca scientifica, acquisizione, classificazione e catalogazione dei campioni planetologici qui custoditi ed esposti. Tra le numerose collaborazioni ricordiamo quelle con l'Agenzia spaziale europea, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e la Fondazione GalHassin.

- Il Fondo Biblio-Documentario Scientifico, nato dall'unione delle biblioteche legate alle attività della Fondazione e oggi non aperte al pubblico, è cresciuto negli anni, custodisce oltre 10.000 titoli tra monografie e riviste scientifiche, fondi privati donati, materiale documentario acquisito e vi si trovano pubblicazioni e documenti relativi alle Scienze della Terra, le Scienze Naturali e Ambientali, le Scienze Planetarie e l'educazione nel campo della Protezione Civile e Ambientale.

MISSIONE, STRATEGIA E FINALITÀ

La missione della Fondazione è finalizzata ad incentivare lo sviluppo e l'aggregazione a livello scientifico, didattico e socio-culturale nell'ambito di una nuova "cultura ecologica ambientale" volta allo studio e alla diffusione delle conoscenze delle biodiversità esistenti sul nostro pianeta e nella realtà del territorio della Regione Toscana.

La Fondazione, che non persegue scopi di lucro, si propone di svolgere attività didattica, di ricerca scientifica di base e applicata, di divulgazione e di educazione scientifica, di difesa ambientale e di protezione civile.

La Fondazione potrà svolgere ogni attività commerciale connessa agli scopi statutari.

La Fondazione opererà nell'ambito dei seguenti settori:

- a) Scienze Naturali, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, Scienze Planetarie e Astronomiche;
- b) Didattica, educazione, studi e ricerche in campo scientifico e documentario;
- c) Museologia e Museografia;
- d) Studio, conservazione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistici;
- e) Studio delle catastrofi naturali, previsione e prevenzione delle condizioni di rischio, pianificazione, gestione e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, protezione civile e ambientale.

In particolare, la Fondazione si propone di svolgere attività riferite a:

1. progettazione, realizzazione e gestione di musei per lo più scientifici, attivi nell'ambito delle Scienze Naturali, delle Scienze della Terra, delle Scienze Planetarie e Astronomiche;
2. partecipazione a sistemi museali e/o loro gestione e coordinamento;
3. sviluppo di progetti di ricerca scientifica nei campi delle Scienze Naturali, della Terra e Planetarie o in altri campi se e quando attinenti ai propri obiettivi statutari;
4. partecipazione a spedizioni scientifiche, a congressi, convegni, etc.
5. inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, prestito, studio delle collezioni proprie o affidate da terzi;
6. gestione di biblioteche scientifiche, centri di documentazione e fondi documentali specializzati;
7. gestione di reti e/o stazioni sismologiche, reti e/o stazioni meteorologiche, sistemi di monitoraggio strumentale;
8. progettazione, realizzazione e gestione di parchi ambientali, aree e oasi naturalistiche e servizi connessi;
9. recupero, accoglienza, cura, riadattamento e reintroduzione nell'ambiente della fauna selvatica e urbana;
10. didattica da sviluppare tramite visite guidate presso spazi museali propri o di altri enti e all'aperto anche con lezioni sul campo, tramite anche la realizzazione di ausili didattici;
11. sviluppo di progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità di persone con disabilità a musei, attività culturali e attività educative;

12. aggiornamento professionale tramite corsi e, attività formative;
13. educazione ambientale e protezione civile;
14. collaborazioni con associazioni di volontariato attive in campo culturale e scientifico (in particolare naturalistico, geologico, geofisico, paleontologico, mineralogico, archeologico, e ambientale);
15. collaborazioni con associazioni che abbiano obiettivi di interesse sociale;
16. iniziative ludico-educative
17. ricettività e somministrazione di cibo e bevande funzionali agli scopi fondativi;
18. progettazione, organizzazione e gestione di seminari, workshop, convegni, conferenze, rubriche radio televisive;
19. progettazione, organizzazione e gestione di mostre temporanee anche presso altre strutture;
20. informazione ed educazione tramite mezzi di informazioni quali giornali, radio, televisioni, social media, strumenti web, produzione di materiale informativo, video, documentari, ausili didattici, pubblicazioni scientifiche;
21. organizzazione di eventi e iniziative aperti al pubblico se di natura compatibile con i propri obiettivi statutari;
22. ogni attività connessa agli scopi statutari che integri le suddette attività e che possa, comunque, considerarsi connessa ai fini sopra indicati.

La Fondazione può inoltre:

- a. istituire e/o sovvenzionare e/o cofinanziare borse di studio, assegni di ricerca, fondi per stage, tesi di laurea o di dottorato di ricerca;
- b. istituire premi per la ricerca, la didattica, la divulgazione scientifica;
- c. sovvenzionare studi o ricerche;
- d. svolgere qualsiasi attività nel rispetto dei propri obiettivi e delle proprie finalità istituzionali anche per finanziare la propria attività;
- e. assumere partecipazioni in altre aziende o enti per finalità coerenti con lo scopo statutario;
- f. effettuare acquisti e/o alienazioni necessari e utili per lo svolgimento delle proprie attività.

L'attività della Fondazione si svolgerà principalmente nell'ambito suo proprio, salve le collaborazioni e le intese che potranno eventualmente realizzarsi con altri enti e strutture affini, operanti sia sul piano regionale sia nazionale ed internazionale, ai fini dell'attuazione dei propri scopi e purché le collaborazioni riguardino temi compresi nei fini istituzionali della Fondazione.

La Fondazione esercita le sue funzioni realizzando almeno due tipi di attività:

- Gestione e organizzazione del Parco Naturale di Galceti e delle strutture e degli immobili ivi collocate che il Comune di Prato intenda concedere in gestione;

- Gestione e organizzazione del Museo di Scienze Planetarie;
- Gestione e organizzazione delle attività dell'Istituto Geofisico Toscano (IGT), ex Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato.

Per il conseguimento degli scopi di cui al presente articolo, la Fondazione potrà avvalersi anche dell'attività di volontari come indicato nella L.R. 9 aprile 1990 n. 36 e della L. 11 agosto 1991 n. 266.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I settori principali in cui è suddivisa l'attività scientifica della Fondazione Parsec, nata nel 2017 dalla fusione di due fondazioni di ricerca già esistenti, sono il **Museo di Scienze Planetarie** (MSP), l'**Istituto Geofisico Toscano** (IGT) e il **Centro di Scienze Naturali** (CSN) che trovano spazio all'interno di due sedi distinte.

Museo di Scienze Planetarie (MSP)

MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE che ospita la maggiore collezione italiana di meteoriti e rocce da impatto, oltre a una collezione di rocce, sezioni sottili, minerali, fossili e malacofaune. LABORATORI GALILEIANI dove trovano spazio “*exhibits*” didattici per la comprensione dei fenomeni cosmologici, della fisica astronomica, dell'astronomia e della storia dell'esplorazione spaziale.

TELESCOPI che permettono di effettuare sessioni osservative aperte al pubblico per lo più verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare.

FONDO BIBLIO-DOCUMENTARIO SCIENTIFICO attualmente non aperto al pubblico è consultabile solo su richiesta ed ospita circa 10.000 volumi di pubblicazioni specialistiche.

PLANETARIO DIGITALE ITINERANTE costituito da una cupola gonfiabile di 7 metri di diametro e di oltre quattro metri di altezza, può essere montato in spazi chiusi presso scuole o altri edifici. Nella cupola possono essere ospitati fino a 60 utenti per volta.

Istituto Geofisico Toscano (IGT)

ISTITUTO GEOFISICO TOSCANO nato dallo sviluppo nei decenni dello storico Osservatorio Sismologico “San Domenico”, oltre a un avanzato laboratorio di elaborazione dati, possiede una rete sismica di circa 30 stazioni (proprie o dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) distribuite in Toscana e sull'Appennino Settentrionale.

AULA DI SIMULAZIONE SISMICA che ospita una piattaforma vibrante, una delle più grandi presenti nel nostro Paese, capace di riprodurre i movimenti al suolo dei principali terremoti.

Centro di Scienze Naturali (CSN)

PARCO AMBIENTALE di 14 ettari (che dovrebbero essere estesi a 24 entro il 2022) all'interno di un'area protetta *Natura2000*. Qui viene svolta attività di accoglienza, cura e riadattamento della fauna selvatica e urbana in ambienti con coperture boschive dove sono ospitate diverse specie faunistiche tra le quali cervi, daini, caprioli, cinghiali e piccoli mammiferi come scoiattoli e ricci. Nel Parco sono presenti tre piccoli laghi artificiali dove sostano e vengono ospitati per il riadattamento anseriformi, anatidi, ardeidi, etc. Sono presenti anche tartarughe acquatiche e, nell'ambiente di sottobosco contiguo, tartarughe di terra. Numerose specie di uccelli stanziali e migratori, infine, utilizzano l'area protetta del parco per nidificarvi o come area di riposo.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI con sale espositive che ospitano raccolte di uccelli, mammiferi, pesci e rettili tassideremizzati, oltre a insetti, conchiglie, minerali e rocce, modellini, manufatti preistorici.

RETTILARIO che ospita rettili e anfibi europei ed esotici recuperati e confiscati dalle Autorità competenti.

ORTO BOTANICO ed ERBARIO dove sono presenti alcune delle specie floristiche e arbustive più caratteristiche del territorio locale oltre a circa 5000 campioni di piante erborizzate, una parte dei quali digitalizzati e organizzati in un archivio virtuale consultabile online.

PLANETARIO DIGITALE con una cupola di quattro metri di diametro viene utilizzato per proiezioni astronomiche per un totale di oltre 100.000 stelle, i pianeti del Sistema Solare, il Sole, la Luna, galassie e costellazioni.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO E TELESCOPI permettono di fare osservazioni verso il Sole, la Luna e alcuni pianeti del Sistema Solare.

LE ATTIVITÀ

PARCO DEL CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI



ATTIVITÀ EDUCATIVE

Nell'anno 2017 presso il Parco sono state svolte numerose attività didattiche per lo più rappresentate da laboratori di educazione ambientale, visite guidate e percorsi attraverso il Parco e il Museo naturalistico.

Il numero complessivo di visitatori è stato di 16635 unità delle quali 4177 rappresentate da alunni e docenti.

Tra gli eventi extrascolastici che hanno previsto la realizzazione di laboratori didattici sono stati realizzati poco meno di un centinaio di eventi indirizzati a famiglie, centri estivi e associazioni per un totale di 3786 utenti.

Per lo sviluppo di queste attività, oltre ai dipendenti della Fondazione afferenti al Parco, sono stati coinvolti decine di volontari: inserimenti socio-terapeutici della ASL, Servizio Civile, stagisti universitari, stagisti dell'alternanza scuola/lavoro, M.a.p. UEPE, Richiedenti Asilo e volontari di altre associazioni esterne o di altre con sede presso la Fondazione. Oltre che per gli studenti, ancora obiettivo primario delle offerte formative del Parco, sono state organizzate numerose visite guidate e laboratori

tematici per i visitatori del fine settimana. A titolo di esempio ricordiamo le visite guidate che avevano per oggetto le variazioni della natura col variare delle stagioni, i laboratori sulla costruzione di nidi e mangiatoie, le visite generiche a Parco, Museo e Orto Botanico.

STAGES E SERVIZIO CIVILE

La Fondazione Parsec ha sottoscritto una convenzione di tirocinio di formazione e orientamento con l'Università degli Studi di Firenze per l'accoglienza di studenti che desiderino effettuare il proprio periodo di stage, previsto dal percorso formativo nell'ambito dei vari corsi di laurea, presso la struttura in quanto interessati alle tematiche trattate. Nel corso del 2019 sono stati svolti 4 tirocini.

Nel 2019 è proseguito il Progetto di Servizio Civile denominato "Naturamica" per il quale sono stati selezionati 4 giovani che hanno proseguito la propria attività all'interno del Parco.

EVENTI

Il Pranzo è servito. Visita tematica sull'alimentazione dei rettili e visita guidata al Parco con incontro al rettilario durante la somministrazione del pasto agli animali ospitati.

Non chiamatemi biscia. Visita guidata al riconoscimento delle specie di serpenti italiani.

Giornata del miele. In collaborazione con l'Associazione Toscana Miele. Viaggio alla scoperta del mondo delle api e i loro prodotti. Visita all'alveare, assaggi di miele e scoperta dei prodotti delle api: dal polline al veleno, dalla propoli alla cera. Per i più piccoli, visita alle arnie con le tute da apicoltore.

"Matusalemme nell'armatura". Come le tartarughe hanno attraversato milioni di anni protette da una solida corazza, fino ad arrivare nel nostro giardino. Incontro sulla storia naturale e la cura del rettile più amato da sempre.

MANUTENZIONE del PARCO

Importante l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle recinzioni che ospitano i mammiferi più grandi. Manutenzione e sistemazione degli specchi d'acqua che ospitano anatidi e tartarughe acquatiche.

Tra le attività più rilevanti portate avanti dal personale del Parco, segnaliamo inoltre quelle di seguito elencate:

Orto Botanico ed Erbario - È proseguita l'attività di manutenzione dell'Orto botanico del Parco ed è proseguita l'attività di campionamento di essenze per l'Erbario con la realizzazione di circa 50 nuovi *exsiccata* attualmente conservati nell'archivio.

Rettilario - È stata portata avanti l'attività ordinaria di manutenzione del rettilario con la presa in carico di altri esemplari in condizioni critiche sequestrati dell'Autorità Giudiziaria.

Recupero Fauna - Nel corso del 2019 sono stati operati numerosi interventi di presa in carico di animali feriti e/o pulli o cuccioli per un totale di 267 esemplari.

Tra questi, al termine del periodo di cura e riabilitazione, ne sono stati reintrodotti nell'ambiente 156. Al servizio hanno preso parte 6 dipendenti della Fondazione e circa 15 volontari operanti con continuità 24/24h ogni giorno della settimana.

MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE



Il Museo di Scienze Planetarie, nato nel 2005, ha proseguito la sua attività di ricerca ed educazione scientifica nel campo delle scienze della Terra, delle scienze planetarie e dell'astronomia.

ATTIVITÀ EDUCATIVA

Il numero complessivo di visitatori è stato di 12890 unità delle quali 5075 rappresentante da alunni e docenti. Le classi che hanno partecipato alle attività educative con operatori sono state 211, con 181 laboratori didattici di planetologia e sismologia presso la sede e 16 laboratori fuori sede, presso le scuole.

Tra gli eventi extrascolastici che hanno previsto la realizzazione di laboratori didattici sono stati realizzati 123 eventi indirizzati a famiglie, centri estivi e associazioni.

Sono state 13 le conferenze e le osservazioni serali al telescopio.

Il Museo, dal 2017 ha inserito nel proprio programma la realizzazione di visite per non vedenti e di percorsi formativi per autistici per le quali il personale ha seguito un'adeguata preparazione specifica tramite la frequentazione di corsi professionalizzanti.

EVENTI

Presso il Museo e/o con il contributo tecnico-scientifico del personale della Fondazione sono stati organizzati i seguenti eventi:

- Progetto “Leonardo: Luna = 500 : 50” con 4 conferenze, 3 laboratori, 2 visite guidate tematiche. Spettacolo “Leonardo e la Luna” presso il Politeama Pratese con la partecipazione del giornalista Tito Stagno, la storica dell’arte Alessia Cecconi della Fondazione CDSE e il Direttore della Fondazione Parsec Marco Morelli.
- Allestimento e inaugurazione della mostra temporanea al Museo “Storia di una bambina lunare” con i dipinti di Lauraballa, artista pratese (20 luglio 2019).
- Allestimento e inaugurazione della mostra temporanea “Stracci di Luna” nella quale sono stati esposti 30 francobolli tematici sull’esplorazione spaziale, rinvenuti negli anni ’70, all’interno di stracci, durante la lavorazione di materie prime nel distretto industriale pratese.
- Corsi di formazione di base di astronomia in collaborazione con l’Associazione Astrofili Polaris e corso di base e corso avanzato di fotografia e astrofotografia.

PARTECIPAZIONE a CONVEGNI E SEMINARI

Il personale del Museo ha partecipato ai seguenti convegni e/o seminari:

- XXIX° Congresso ANMS “L’accessibilità nei Musei. Limiti, risorse, strategie” 23–25 ottobre 2019. Museo Universitario di Ateneo, Chieti.
- XV° Congresso Nazionale di Scienze Planetarie. Firenze, 4 -8 Febbraio 2019.
- “La conservazione dei beni paleontologici. Stato dell’arte e aspetti da valorizzare” Convegno della Società Paleontologica Italiana. Università di Firenze, MIBACT.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- “Valutazione delle attività dei musei”, ECCOM e Regione Toscana, Museo della Grafica, Pisa.
- “Valutazione delle attività dei musei, giornate di approfondimento”, ECCOM e Regione Toscana, Direzione Cultura, Firenze.
- “Progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei – giornate di approfondimento”, ECCOM e Regione Toscana, Direzione Cultura, Firenze.
- “Formazione per Operatori locali di progetto del Servizio civile nazionale e regionale”, Sede ANPAS, Firenze.
- “Elaborazione di programmi museali dedicati ai ragazzi e giovani adulti con autismo”, Regione Toscana, Associazione culturale L’Immaginario e Associazione Autismo Firenze. Firenze, nov. 2018 – gen. 2019.
- “#PASocialDay”, 18 giugno 2019, Museo Marino Marini, Firenze.

- “Corso di formazione base per Operatore di Progetto/Operatore Locale di Progetto”. Crescit, Firenze.
- “Corso di Formazione Comunicazione Esterna”, Regione Toscana, ott-Nov 2019.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Hanno partecipato alle attività del Museo un gruppo di 12 studenti del Convitto Nazionale Cicognini, indirizzo Liceo scientifico.

SERVIZIO CIVILE

Hanno prestato servizio presso il Museo 2 ragazzi del Servizio Civile Universale e 2 ragazzi del Servizio Civile Regionale che sono occupati per lo più di attività educativa e della catalogazione delle collezioni.

ACQUISIZIONI CAMPIONI, INVENTARIAZIONE E CATALOGAZIONE

Durante il 2017 le collezioni del Museo di Scienze Planetarie sono state arricchite di nuovi campioni mineralogici, paleontologici, petrografici e planetologici provenienti da donazioni di privati, da acquisti fatti dal Museo stesso e da raccolta sul campo di campioni.

Donazioni private:

- Collezione Braga-Morelli costituita da circa 1500 campioni dei quali sono stati inventariati e fotografati 1281 esemplari mineralogici e 110 paleontologici.
- Campioni Marcello Toccafondi. 5 esemplari mineralogici inventariati tra i quali 3 rarissimi zirconi del Monteferrato.
- Collezione Franco Morandi, costituita da circa 300 campioni ancora in corso di verifica, caratterizzazione e inventariazione.

Nuove acquisizioni:

durante alcune missioni di ricerca in campagna sono stati raccolti vari campioni. In particolare:

- Circa 60 kg di campioni geologici provenienti dalla missione in Cile (Ottobre-Novembre 2019), inventariati e fotografati.

SISTEMATIZZAZIONE TASSONOMICA DELLE COLLEZIONI DEL MUSEO.

Nel corso del 2019 è continuata la revisione e riorganizzazione dei beni planetologici e di quelli mineralogici avviata a partire dall'Ottobre del 2013.

A seguito del lavoro di revisione, sono state aggiornate le informazioni riguardanti ogni singolo campione della collezione, sulla tipologia, peso, dimensione, dati di raccolta, dati petrografici, valore economico, collocazione e eventuale prestito ad altri Enti, sono facilmente consultabili da tutti attraverso un unico database.

Alla fine del 2019 erano stati controllati e fotografati 1750 campioni mineralogici appartenenti alle collezioni del Museo già catalogate.

PRESTITI

Per quanto riguarda le attività di prestito dei campioni delle collezioni del MSP, sono stati effettuati i seguenti prestiti/rinnovi:

Prestiti scientifici:

- meteorite Acfer 370, campione intero e tre sezioni sottili. Nuovo prestito al Dipartimento di Scienze della Terra e Museo di Storia Naturale Università di Firenze;
- Fulgurite Elko County, Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Camerino

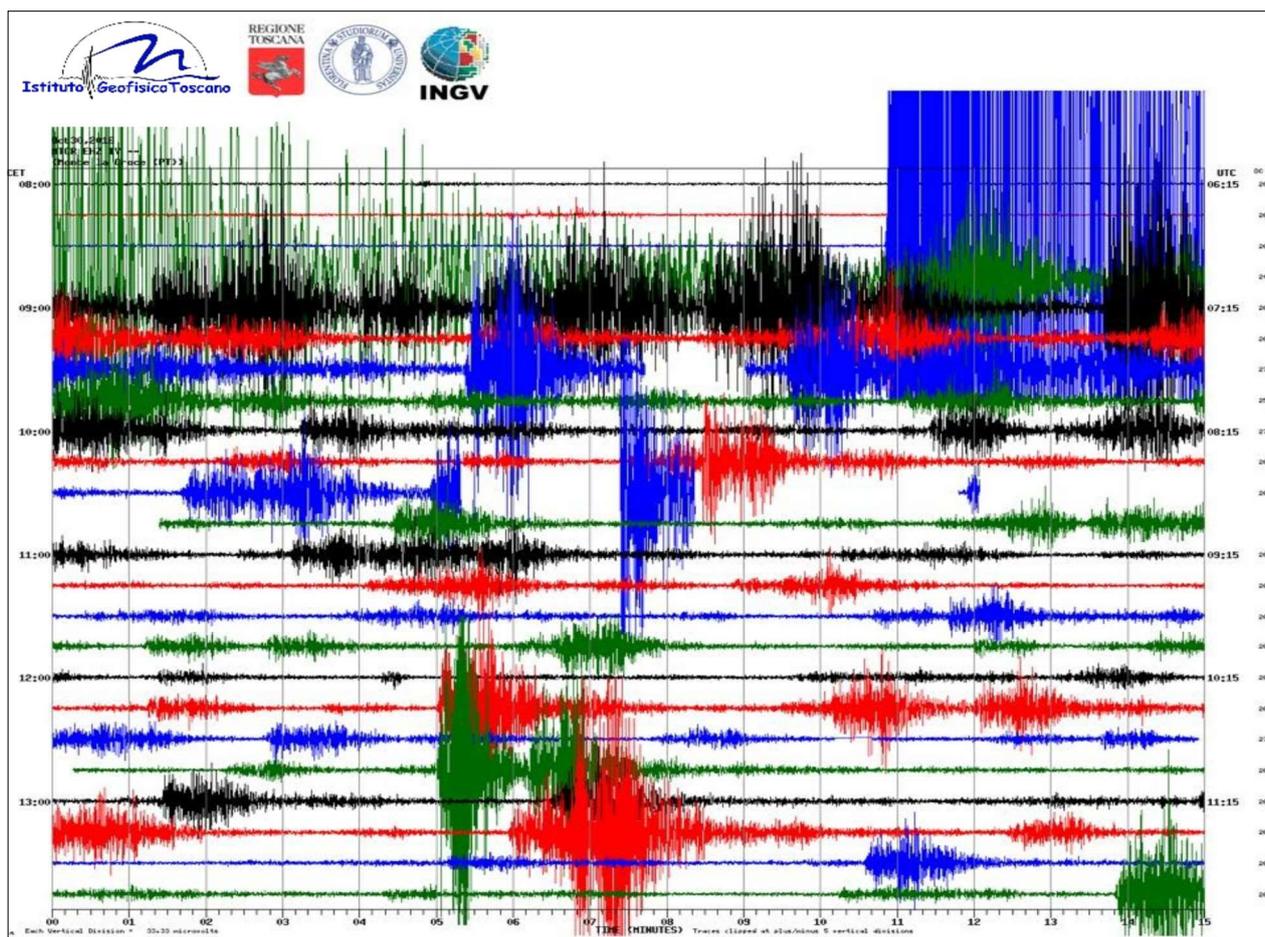
Prestiti per mostre:

- Contratto di comodato con l'Ente Parco delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campiglia per il prestito per quattro anni di 30 campioni (meteoriti, impattiti e minerali) della collezione del MSP e di altri 14 campioni fuori catalogo, esposti presso il Planetario di Stia (AR);
- Rinnovo del contratto di comodato per il prestito di 3 campioni di meteoriti al Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, esposti nell'Area SPAZIO.

SPEDIZIONI E MISSIONI SCIENTIFICHE

- È stata effettuata una spedizione internazionale geo-astronomica in Cile in collaborazione con Universidad de Atacama-Copiapò, Osservatorio Astronomico ISAF di Torino, IAPS-INAF di Roma, Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Camerino, Dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Firenze. La spedizione, organizzata dallo IAPS (Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale) ha avuto come obiettivi il Cratere da impatto di Montouraqui, la ricerca di meteoriti nell'area di Iquique-Antofagasta-Copiapò, i crateri di Quillagua, i Picaglass (vetri di origine incerta affioranti nei pressi di Pica), la ricerca di Atacamaiti, le miniere incaiche di minerali di Rame.

- varie missioni di ricerca e raccolta di campioni paleontologici pliocenici e quaternari nelle province di Firenze e Siena.
- 2 missioni di ricerca sul terreno di frammenti di meteorite nell'area di caduta storica (1794) della cosiddetta "piogetta di sassi" nei dintorni di Torrenieri-San Quirico d'Orcia (Siena)



Per quanto riguarda l'Istituto Geofisico Toscano è proseguita l'attività corrente di monitoraggio sismometrico, con implicazioni anche di carattere scientifico. Inoltre, sono state condotte le seguenti attività:

GESTIONE RETE SISMICA

La fondazione Parsec in accordo con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si occupa della manutenzione delle stazioni sismiche appartenenti sia alla rete locale che nazionale (n.22), questo ha richiesto numerosi interventi tecnici per il mantenimento in efficienza delle reti e l'acquisto di materiale di consumo per stazioni sismiche (batterie, regolatori di tensione, etc.).

ANALISI DEGLI EVENTI SISMICI

Nel 2017 sono stati registrati oltre 900 eventi sismici, dei quali localizzati conformemente agli standard internazionali 258 (gli altri eventi sono stati localizzati con residui superiori a 0.2). Alcune sequenze arealmente ristrette hanno avuto risentimento locale non trascurabile come quella di Castelfiorentino/Montespertoli (50 eventi $M_l(\max)=3.1$) e

Firenzuola (23 eventi $M_l(\max)=1.4$). Dell'attività sismica registrata è stato prodotto un bollettino annuale riepilogativo.

ATTIVITÀ IN EMERGENZA E DI PROTEZIONE CIVILE

A seguito degli eventi sismici dell'Italia Centrale (terremoti di Amatrice del 2016 e del 2017) è stato fornito supporto tecnico all'INGV per l'installazione e la rimozione di stazioni sismiche temporanee in località Pizzoli e Crognaleto in Abruzzo.

Il 9 aprile in occasione della giornata dedicata alla Protezione Civile organizzata dal Comune di Montemurlo la fondazione ha predisposto uno stand informativo con esposizione dei tracciati in tempo reale e strumentazione sismica.

Personale dell'IGT ha partecipato alle giornate di sensibilizzazione e prevenzione sismica organizzate dalla Protezione Civile Nazionale denominate "Io Non Rischio" il 14-15 ottobre. In particolare, è stato organizzato uno stand dove veniva mostrata una stazione sismica dimostrativa e i tracciati in tempo reale delle stazioni sismiche Toscane, rispondendo ai quesiti sulle attività di monitoraggio e controllo svolto dagli Enti Nazionali e Regionali. Nella stessa occasione è stata organizzata una apertura al pubblico straordinaria della tavola vibrante dove i visitatori hanno potuto sperimentare gli effetti di un terremoto reale.

TAVOLA VIBRANTE

L'Istituto Geofisico Toscano nel 2015 si è dotato di una tavola vibrante o simulatore sismico. Tale allestimento, per dimensioni e caratteristiche tecniche, rappresenta uno dei più avanzati presenti in Italia e consente di predisporre esperienze didattiche ed esperimenti scientifici con modellini in scala reale. La tavola riproduce fedelmente il terremoto dell'Irpinia del 1980 sul piano orizzontale in entrambe le dimensioni.

Avvalendosi di questo strumento nel corso del 2017 sono stati eseguiti due esperimenti di tipo ingegneristico con l'Architetto Gentili della società ANTISISMA SRL per testare alcuni smorzatori sismici a sfera in ossido di alluminio. L'esperimento ha consentito di valutare le prestazioni degli smorzatori in presenza di una sollecitazione sismica reale. In pratica è stata ricostruita sulla tavola la superficie di separazione tra la fondazione e lo spiccato del piano terra, inserendo al suo interno gli smorzatori. Sulla parte superiore dello smorzatore sono stati applicati dei carichi per simulare la massa degli elementi strutturali soprastanti la fondazione. Una volta predisposto il modellino è stata applicata la sollecitazione sismica e valutato il comportamento degli smorzatori, misurando gli spostamenti relativi tra il piano di fondazione e il piano terra soprastante. La società

elaborerà i risultati ottenuti per valutare l'ingegnerizzazione in campo edile di questi ausili strutturali e renderli applicabili nella prassi costruttiva come sistemi antisismici.

MONITORAGGIO SISMOMETRICO DELLA FRANA DI MADONNA DEL SASSO

E' stato completato il monitoraggio eseguito in base ad un accordo stipulato con il Politecnico di Torino della frana in roccia in comune di Madonna del Sasso (VB) presso l'omonimo santuario. La strumentazione è stata rimossa dopo quasi 4 anni di attività ininterrotta e la registrazione di dati utili allo studio del comportamento franoso nelle varie condizioni ambientali annuali.

PROGETTO MICRORETE MUGELLO

Nel 2017 ha preso avvio un progetto di ricerca finalizzato allo studio della sismicità nell'area del Mugello in collaborazione con INGV, Università di Firenze, Università di Pisa e University of Southampton. Il progetto prevede l'installazione di 9 stazioni sismiche nel distretto sismico mugellano per incrementare la densità della rete di monitoraggio e migliorarne la sensibilità e la risoluzione. La strumentazione verrà fornita dal SEIS-UK britannico. In questa prima annualità è stato sviluppato il progetto di ricerca, fissandone gli obiettivi, e cercati gli opportuni finanziamenti esterni. Nel 2018 è stata studiata la sismicità della zona e si è proceduto allo scouting dei siti di installazione. Nel 2019 sono state installate le stazioni ed è stato avviato il monitoraggio che si protrarrà fino al 2021.

ATTIVITA' DIDATTICA

Personale della Fondazione Parsec ha svolto alcuni seminari presso il corso di Geologia e Geologia Applicata tenuto dal Dott. Nicola Perilli del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa (8 ore). L'argomento dei seminari è la presentazione delle moderne metodologie di microzonazione sismica per la valutazione delle risposte sismiche locali in ambito ingegneristico. Durante i seminari vengono mostrati gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati in sito, il modo di interpretarli e la loro validità ai fini progettuali e di programmazione territoriale.

Durante l'anno sono stati svolti numerosi laboratori didattici a tema sismologico per scuole medie e superiori con visite presso la sala sismica della Fondazione.

Il laboratorio di sismologia è articolato in un percorso didattico che mira alla presentazione di alcuni semplici concetti sismologici, come magnitudo, localizzazione epicentrale ed ipocentrale, scala Mercalli, rumore sismico, etc. Ad una breve introduzione teorica segue un'esperienza pratica di localizzazione del terremoto, di determinazione della magnitudo e della scala Mercalli. L'esercitazione viene condotta su sismogrammi

reali e le elaborazioni sono effettuate manualmente, mediante l'uso di righelli e calcolatrici tascabili al fine di far meglio comprendere i concetti di base. Completa il laboratorio una breve visita ai locali dell'Istituto Geofisico Toscano con la sala di monitoraggio sismometrico.

Oltre a questo, nel 2017 è stata ampliata l'offerta didattica sviluppando due nuovi laboratori didattici che propongono esperienze attraverso il simulatore sismico. Nello specifico una lezione frontale illustra le caratteristiche degli eventi sismici e delle costruzioni civili, con alcuni principi di resilienza edilizia e di rinforzo strutturale. Successivamente tramite l'ausilio di alcuni modellini in legno, appositamente ideati e realizzati dal personale della Fondazione, gli studenti sono chiamati a mettere in pratica quanto hanno visto nella presentazione. I modellini riproducono le forme semplificate di alcune abitazioni a due e tre piani che i partecipanti devono montare e testare sulla tavola vibrante. Un primo test viene eseguito senza rinforzi strutturali e un secondo con alcuni rinforzi tipici delle costruzioni in muratura. In questo modo gli studenti hanno modo di verificare l'efficacia degli interventi di rinforzo strutturale rispetto alla sollecitazione sismica, apprezzando in maniera diretta l'incremento della resilienza delle abitazioni pur con interventi di modesta entità. Questi nuovi laboratori si rivolgono in particolare a studenti delle scuole elementari e medie.

In totale sono stati eseguiti 21 laboratori didattici.

MICROZONAZIONE AMIATA

A seguito della partecipazione ad alcuni bandi pubblici la fondazione ha ricevuto l'incarico di redigere lo studio di Microzonazione Sismica di livello 1 dall'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia. Lo studio interesserà i comuni di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia e prevede la realizzazione di oltre 1000 misure di microtremore sismico e 55 prospezioni ESAC-MASW. Insieme alla microzonazione sismica verranno redatte anche le Condizioni Limite per l'Emergenza (CLE). Lo studio è iniziato nel mese di dicembre 2018 ed è stato completato nel corso del 2019. Dallo studio emergerà il diverso comportamento del suolo alla sollecitazione sismica e la pericolosità sismica del territorio dei due comuni. Una volta ultimato il lavoro dovrà essere omologato dal Dipartimento di Protezione Civile, ente cofinanziatore del progetto.

STAZIONI METEO

Nell'annualità considerata è proseguita la ormai ultradecennale attività di monitoraggio meteo svolta dalla Fondazione Parsec. Il monitoraggio viene svolto attraverso una rete di centraline distribuite nei comuni di Prato e Montemurlo. I dati acquisiti vengono utilizzati

sia per scopi scientifici, sia per supportare la protezione civile in occasione eventi meteo avversi. La rete si compone di 4 stazioni meteo, marca Davis Instruments, tutte collegate in tempo reale con la sede di Prato. I dati vengono pubblicati on line sul sito della fondazione Prato Ricerche e sul sito Weather Underground, network statunitense dedicato alle stazioni meteo Davis che raccoglie dati da tutto il mondo. Per la gestione delle centraline sono necessari annualmente interventi di pulizia dei sensori e sostituzione delle batterie tampone (nel 2017 5 interventi), mentre la raccolta dati richiede la costante verifica della completezza del dataset (le centraline inviano dati con intervalli di un quarto d'ora) e della qualità del dato trasmesso. Quest'ultima verifica viene effettuata confrontando periodicamente i dati con le altre reti di monitoraggio presenti in Toscana e con le altre stazioni del network Davis. Ogni mese i dati raccolti vengono pubblicati anche in un bollettino che espone i dati giornalieri e orari della stazione Prato Centro.

ENEA

La fondazione Parsec fin dal 2015 ha stipulato un accordo di collaborazione con ENEA per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo di metodologie ed alla realizzazione di applicazioni volte a consentire la elaborazione di scenari sintetici di rischio e danno sismico. Nel 2017 sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo in questo settore che hanno portato all'implementazione di un modulo di analisi del rischio sismico (CIPCast-ES, Earthquake Simulator) nel DSS CIPCast sviluppato da ENEA, da parte del Laboratorio APIC e alla successiva elaborazione degli scenari di rischio per il Comune di Firenze e per l'area della Lunigiana Toscana relativi ai più importanti terremoti storici. L'accordo è stato ulteriormente rinnovato nel dicembre 2017 con l'obiettivo di: aggiornare e migliorare la specifica applicazione CIPCast-ES sviluppata in precedenza attraverso l'introduzione dei risultati degli studi territoriali di microzonazione sismica per la valutazione degli effetti di sito all'interno dell'applicazione CIPCast-ES; predisporre, in assenza di studi diffusi di microzonazione sismica, di una metodologia per la valutazione speditiva-probabilistica dei fattori di amplificazione dell'onda sismica in superficie sulla base dei dati disponibili a livello regionale; introdurre la distribuzione del danno tra le varie classi EMS-98, oltre al danno medio, all'interno delle sezioni censuarie per una più accurata valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio in caso di evento sismico, del danno atteso allo stesso e delle conseguenze attese sulla popolazione; sviluppare ulteriormente delle metodologie di analisi delle vulnerabilità e del rischio per le infrastrutture critiche (tra cui rete elettrica, idrica, gas, trasporti e strade) all'interno dello strumento di simulazione.

Di questa attività sono scaturite pubblicazioni (vedi elenco pubblicazioni) e presentazioni a workshop in particolare il lavoro è stato presentato, con il caso studio riferito al Comune di Firenze, in occasione del Workshop Aster 2017 nell'ambito della 17a Conferenza Internazionale di Scienze Computazionali e le Sue Applicazioni (ICCSA 2017) tenutasi a Trieste nel Luglio 2017.

PRESENTAZIONI E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI

Il 19 aprile il Dott. Fiaschi ha partecipato come relatore ad un convegno a Barberino Val D'Elsa organizzato dal Comune per esporre lo stato delle conoscenze sul rischio sismico della zona del Chianti.

Il 31 maggio il Dott. Fiaschi ha partecipato come relatore ad un convegno a Bagno a Ripoli organizzato da Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze e dal Collegio degli Ingegneri della Toscana dal titolo "TERREMOTI: Conoscenza, Interventi, Adeguamento".

CORSI DI FORMAZIONE

Nel 2017 i Dott. Andrea Fiaschi e Luca Matassoni hanno partecipato al corso avanzato di formazione on-line "MICROZONAZIONE SISMICA - CORSO AVANZATO- Esempi pratici di studi di microzonazione sismica di primo livello e di analisi CLE" organizzato dall'Ordine dei Geologi della Campania.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO

Il 10 luglio è stata rinnovata con i Frati Minori della Provincia Toscana la convenzione per la custodia e la valorizzazione del patrimonio storico documentale dell'ex Osservatorio Sismologico San Domenico. Di particolare interesse è l'archivio dei sismogrammi cartacei, già oggetto di inventariazione e digitalizzazione nell'ambito del progetto SISMOS di INGV.

FONDAZIONE PARSEC

PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA



RELAZIONE DEL DIRETTORE

Allegata alla Relazione del
Bilancio Consuntivo 2019
di Marco Morelli



Considerazione generali

Il bilancio consuntivo 2019 della Fondazione Parsec chiude con un lieve avanzo derivante dalla ferrea politica di controllo e contenimento dei costi e dall'incremento del valore della produzione imputabile sia all'incremento del contributo del Comune di Prato che all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni tecnico-professionali. Si registra, invece, una lieve flessione per le attività del Parco che, oramai da anni, risente della mancanza di investimenti strutturali per una sua sistemazione complessiva e di una sede definitiva e adatta per svolgervi le attività.

Da notare che rispetto all'anno precedente il contributo del Comune è stato del tutto congruo con quanto richiesto in passato e dobbiamo sottolineare che esso è quello minimo necessario per permettere alla struttura di funzionare e di mantenere in vita i vari servizi, questo almeno fino a quando, con la nascita del Parco delle Scienze e della Cultura presso Villa Fiorelli, la Fondazione non potrà raggiungere una stabilità e, allo stesso tempo, una discreta autonomia economica.

Ricordo che, a oggi, con le attività divise su due sedi presso le quali gli spazi a disposizione sono spesso in discussione, in molti casi inadatti e in generale condizioni non del tutto idonee al corretto svolgimento delle attività, i costi di gestione della struttura sono molto più alti di quelli che possono essere previsti con la realizzazione di una sede unica e, anche l'organizzazione del lavoro, risulta difficoltosa e senz'altro dispersiva.

Ricordo anche che, le possibili riduzioni dei costi derivanti dalla nascita della Fondazione Parsec per fusione di due altre fondazioni, sono state attuate e, come previsto, hanno riguardato per lo più le consulenze (contabili, del lavoro, dei revisori dei conti) e in misura minore i costi degli organi amministrativi e di alcuni servizi di manutenzione.

È palese che con due sedi i costi ad esempio delle utenze risultano non soltanto elevate ma anche incompressibili.

Da sottolineare ancora come, al momento della fusione, i costi complessivi del personale fossero minori poiché l'organico era incompleto e mal organizzato, soprattutto in relazione alle nuove funzioni che la Fondazione ha attivato su richiesta del Comune. Oggi tuttavia i costi sono stabili, il personale è ben organizzato e l'organico ha assunto una configurazione definitiva con 12 dipendenti tutti a tempo indeterminato e dei quali 6 part-time e 6 full-time.

Da sottolineare come il numero di dipendenti sia comunque contenuto se rapportato al numero dei settori di attività e alla loro complessità (Museo di Scienze Planetarie, Istituto Geofisico Toscano, Centro di Scienze Naturali, Amministrazione).

Come previsto dal progetto di fusione delle due Fondazioni, il contenimento delle spese di manutenzione e delle utenze è un obiettivo che potrà essere conseguito unicamente con la riunificazione di tutte le attività della Fondazione in un'unica sede.

Per quanto riguarda le sedi preme segnalare quanto segue.

Parco-Villa Fiorelli: oggi la sede del CSN è del tutto inadatta a svolgervi le attività che vi vengono faticosamente portate avanti. Divisa su più immobili con il museo e il rettilario nell'ex convento di Galceti, gli uffici e le attività didattiche in manufatti in legno, i magazzini

dispersi in vari casottini nel Parco, non permette di organizzare eventi importanti né di organizzare adeguatamente il lavoro necessario per accudire gli animali derivanti dal recupero fauna. Risulta assai dispersiva e di manutenzione difficoltosa. Il Parco stesso necessiterebbe di interventi di rifacimento della sentieristica e delle recinzioni, nonché interventi di ingegneria naturalistica per contrastare l'erosione del suolo. Ricordiamo che la Fondazione aveva redatto un progetto poi presentato dal Comune e finanziato dalla Regione per un totale di circa 250.000 Euro che prevedeva interventi di miglioria proprio nel Parco. Purtroppo, problemi sollevati dalla Regione stessa su gli interventi da realizzare in ambito di aree protette Natura 200 e ritardi degli uffici comunali, hanno portato ad oggi alla sospensione dell'erogazione del contributo e, quindi, alla mancata realizzazione delle opere di miglioramento previste. Questo, con un danno non indifferente per le attività. Il progetto prevedeva anche l'estensione del Parco verso Villa Fiorelli, futura sede della Parsec dove i lavori nella parte che verrà destinata agli uffici, non risultano a oggi né completi né terminati.

Mancano anche prospettive future sulla realizzazione del secondo lotto per il trasferimento del Museo di Scienze Planetarie presso la nuova sede. A oggi non risulta avviata neanche la fase di progettazione di fattibilità.

Anche per la sede di MSP e IGT di Via Galcianese sussistono criticità legate alla riduzione degli spazi che è stata imposta negli ultimi anni e che, ogni anno, viene riproposta sottraendo la possibilità di programmare correttamente le attività sul medio e lungo termine. Anche nel 2019 e al momento in cui viene redatta la presente, è stata prospettata la riduzione degli spazi a piano terreno adibiti ad aule didattiche. Se tale riduzione verrà attuata, MSP e IGT non saranno più in grado di proporre laboratori e lezioni per le scolaresche, indispensabili come attività collaterali di visita al Museo.

L'amministrazione della Fondazione dovrà ancora intervenire con forza, poiché una riduzione degli spazi dedicati alla didattica produrrebbe un crollo nelle visite del Museo di Scienze Planetarie e negli introiti, e uno spostamento temporaneo (in attesa di quello definitivo in Villa Fiorelli) degli uffici e del laboratorio di sismologia, oltre a incidere sui costi di gestione, produrrebbe effetti devastanti sull'organizzazione del lavoro e sulle attività di costante monitoraggio sismometrico effettuato per conto dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (che rescinderebbe senz'altro la nuova convenzione che verrà siglata in queste settimane) e, indirettamente, per il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Come detto, l'incertezza sulle sedi della Fondazione continua ad avere forti ripercussioni sulla programmazione delle attività, spostando di continuo gli sforzi organizzativi e lavorativi per lo più sulla risoluzione di problemi quotidiani ai quali da anni non è possibile trovare una soluzione adeguata e, soprattutto, definitiva.

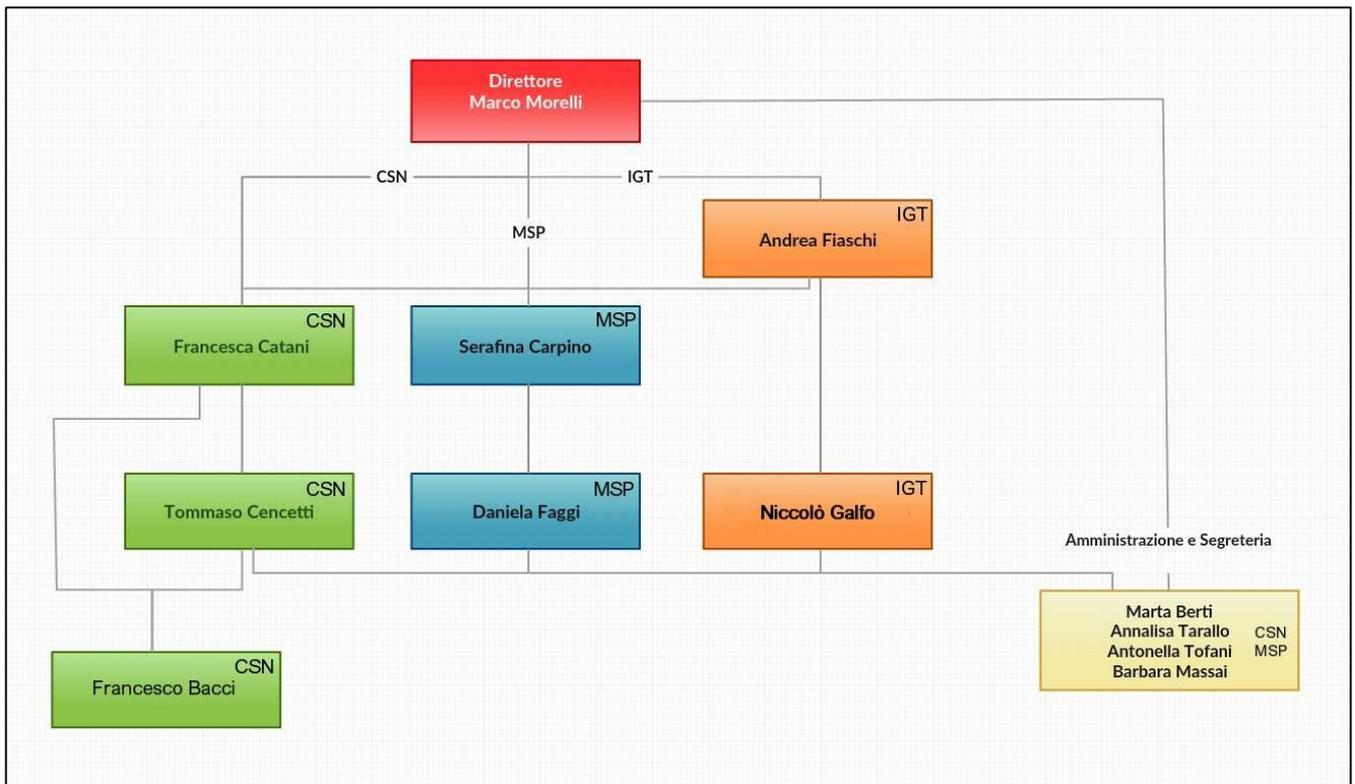
Organigramma della Fondazione

Per una migliore visione di insieme dello stato della Fondazione è utile riproporre di seguito l'organigramma della stessa che evidenzia come, considerando le attività portate avanti e la loro diversità e complessità, il numero dei dipendenti talvolta ritenuto troppo elevato, sia in realtà addirittura al limite inferiore, soprattutto considerando che il 45% dei lavoratori è assunto con contratto part-time.

Ad oggi il numero dei dipendenti è di 12 unità a tempo indeterminato dei quali 6 full-time e 6

part-time, di questi 7 con istruzione universitaria ed elevata specializzazione e 6 con titoli di studio non universitari.

Lo schema di seguito illustra la ripartizione dei dipendenti per settore di attività e i rapporti con la direzione e i coordinatori di area. È evidente come per ogni settore siano due gli impiegati, oltre all'operaio quasi esclusivamente impiegato sul Parco e alle lavoratrici del settore



amministrativo dal quale due unità operano a supporto di Museo e Parco per le attività di segreteria, organizzazione dei turni, guardiania.

Interessante ricordare che le attività della Fondazione sono sostenute, oltre che dal personale strutturato, da un totale di circa 20 volontari (Servizio Civile, UEPE- Messi Alla Prova, Inserimenti socio-terapeutici ASL, Richiedenti Asilo, associazionismo di varia natura) e che molte azioni della Fondazioni sono rivolte verso soggetti in difficoltà e finalizzate al coinvolgimento di persone svantaggiate (ricordo ad esempio le tante iniziative educative per i malati di Alzheimer, per autistici, per i ciechi, etc.).

Indicatori di efficienza

Nella tabella della pagina successiva sono riportati alcuni indicatori che evidenziano l'andamento e l'evoluzione delle attività nell'ultimo biennio. Nella colonna "valutazione", in **verde** sono indicate le tendenze positive e in **rosso** quelle negative. Le frecce orientate verso l'alto evidenziano la crescita di una attività, mentre le frecce orientate verso il basso la sua contrazione. Le variazioni più marcate sono indicate con doppie o triple frecce. Gli indici recanti il simbolo \approx (circa uguale) sono invece relativi alle attività con andamento tutto sommato stabile e la cui tendenza positiva o negativa è indicata dal colore. I dati relativi a MSP e IGT sono estremamente attendibili poiché rilevati ed elaborati con sistemi utilizzati oramai da molti anni, mentre i dati relativi al CSN sono stati rilevati con sistemi simili a partire proprio da quest'anno.

INDICATORI CAPACITÀ	2017	2018	2019	VALUTAZIONE
MSP				
Scolaresche Provincia di Prato MSP	83	99	121	↗↗
Scolaresche fuori Provincia di Prato MSP	112	111	103	≈↘
Laboratori Didattici MSP	135	143	181	↗↗
Laboratori Didattici ext MSP	15	1	16	↗↗↗
Compleanni MSP	65	52	50	≈
Eventi MSP	46	51	113	↗↗
Studenti in alternanza scuola lavoro MSP	19	21	12	↗
Bandi di gara vinti direttamente MSP	2	3	3	≈
Volontari Servizio Civile MSP	0	4	4	≈
Corsi di Formazione/Agg. Prof.	3	14	8	↘
Congressi/convegni	3	6	3	↘
Donazioni Collezioni (numero campioni)	2	1	3 (1503)	↗↗
Campioni inventariati totali (Prov+Parsec)	-	7803	8283	↗↗
Campioni inventariati (nuovi/totale)	1590	1049	450	↘
Missioni scientifiche + spedizioni scientifiche est	-	3	4+1	↗↗
Campioni in prestito	-	45	50	↗
CSN				
Scolaresche Provincia di Prato CSN	135	142	94	↘↘
Scolaresche fuori Provincia di Prato CSN	92	87	38	↘↘
Laboratori Didattici CSN	95	129	39	↘
Laboratori Didattici ext CSN	65	65	42	↘
Compleanni CSN	67	42	41	≈
Eventi CSN	-	-	11	↗
Stage Universitari o Erasmus CSN	5	5	6	≈
Studenti in alternanza scuola lavoro CSN	9	17	0	↗
Volontari ASL, UEPE, Ric. Asilo - CSN	2	9	14	↗↗
Volontari Servizio Civile CSN	6	4	4	≈
Accoglienza Fauna Esemplari CSN	1	115	267	↗↗↗
Corsi di Formazione/Agg. Prof.	0	4	1	↘
Congressi/convegni	0	0	0	≈
IGT				
Laboratori Didattici IGT	21	26	35	↗↗
Stage Universitari IGT	0	1	2	≈
Missioni esterne per ricerca e/o bandi IGT	5	13	12	≈
Bandi di gara o incarichi vinti direttamente o in RTI	0	2	7	↗↗
Pratiche vincolo idrogeol per Comune IGT	9	25	5	↘
Sopralluoghi/consulenze per Comune IGT	4	8	5	↘
Studi e relazioni tecniche complesse Comune IGT	0	4	3	≈
Interventi Manutenzione Stazioni Sismiche	36	17	12	↘↘↘
Corsi di Formazione/Agg. Prof.	2	3	5	↗
Congressi/convegni	2	0	3	↗↗
GENERALI				
Corsi di sicurezza lavoro	1	5	5	≈
Pubblicazioni	5	2	4	↗↗

Da evidenziare come i dati relativi all'*educational* abbiano una tendenza positiva per MSP e IGT e piuttosto negativa per il CSN dove la riduzione progressiva degli spazi, la loro inadeguatezza e in subordine la crescita enorme dell'attività di accoglienza fauna per il Comune hanno determinato una evidente riduzione delle attività educative e didattiche.

Nel campo del vincolo idrogeologico e delle consulenze per il Comune sono apparentemente diminuite anche le attività dell'IGT. In realtà, pur essendo variato in negativo il numero delle pratiche e degli incarichi ricevuti, è cambiata la complessità delle attività svolte che non sono state più solamente limitate alla revisione di relazioni o di perizie ma sono state per lo più incentrate sulla progettazione e sull'analisi di dati e situazioni complesse, peraltro con oneri non del tutto trascurabili per la Fondazione sia in termini economici e che di tempo/uomo.

Dati in tendenza positiva sono quelli relativi alle donazioni (e di conseguenza al numero di campioni inventariati) che sono aumentate o delle quali si sono goduti gli effetti grazie all'attività di inventariazione di quanto giacente in magazzino che, da due anni, è cresciuta sensibilmente. Incrementata anche la raccolta di campioni per motivi di

ricerca o museologici.

Anche le pubblicazioni scientifiche e l'attività di ricerca, già centrali tra le attività della Fondazione Prato Ricerche poi confluita nella Parsec, hanno subito un apprezzabile incremento con riflessi importanti per il futuro che, come vedremo tra breve, hanno un peso sostanziale anche dal punto di vista economico.

Preme, infine, evidenziare l'andamento i grandi risultati dei primi 18 mesi di attività di

accoglienza della fauna urbana e selvatica per conto del Comune. Riattivata nel luglio del 2018 concordemente con l'Amministrazione Comunale con la quale è stata stipulata una specifica convenzione, l'attività di accoglienza fauna impegna personale dipendente e volontari 24h su 24 per 365 giorni all'anno per sopperire alla costante necessità degli animali di essere accuditi e curati adeguatamente. Per ospitare anche soltanto temporaneamente i nuovi animali sono stati necessari interventi importanti per il ripristino di gabbie e recinzioni e, dal 2018, si sono resi necessari investimenti decisamente non trascurabili per la sistemazione degli ambienti di ricovero. Investimenti quelli fatti che, peraltro, dovrebbero essere in parte coperti dalla Convenzione siglata con il Comune ma che, a oggi, sono stati anticipati dalla Fondazione senza riscontri dai competenti uffici. Da segnalare come, infine, con il ripristino dell'accoglienza fauna, siano aumentate le spese veterinarie e quelle per l'alimentazione della fauna che, nel rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti, necessita di diete differenziate. Tutt'altro che banale anche l'espletamento delle complesse pratiche burocratiche necessarie per l'accoglienza di ogni singolo esemplare, sia esso conferito da privati, sia esso conferito dal Comune (attraverso SOS Fauna) o dalle forze dell'ordine e/o della Regione o della ASL a seguito di sequestri e confische.

Per quanto riguarda la partecipazione a gare per la realizzazione di studi di natura tecnico-professionale, IGT ha potuto parteciparvi soltanto in RTI con altri soggetti poiché dal 2018 ha dovuto interrompere tale attività per motivi formali, a causa di un articolo del *codice degli appalti* che sembra precludere alle fondazioni la partecipazione alle gare. Per questo la Fondazione ha presentato ricorso al TAR del Lazio che, ammessa la richiesta, ha rimesso il giudizio alla Corte di Giustizia Europea che si pronuncerà entro il primo semestre del 2020.

Ricavi e finanziamenti 2019

I finanziamenti cui la fondazione attinge sono inquadrabili nelle tipologie elencate di seguito:

- contributo del socio fondatore;
- contributi di altri enti pubblici e di privati;
- proventi derivanti da prestazioni tecniche, erogazione di servizi e vendite;
- erogazioni liberali.

Il contributo principale erogato a sostegno delle attività della Fondazione è quello del Socio Fondatore che, negli ultimi tre anni, ha avuto un ammontare differenziato da un anno all'altro e che da quest'anno dovrebbe attestarsi intorno ai 600.000 Euro che è stato indicato come fabbisogno annuale almeno fino a quando, con la nuova sede e la riunione nel Parco di tutte le attività, non si potrà contare su una produzione maggiore e maggiori risorse proprie.

2017	2018	2019
577.000	412.000	600.000

Contributi annuali del Comune di Prato nel triennio 2017-2019.

Una quota significativa delle risorse della Fondazione Parsec è poi da ricondurre ai contributi di altri enti pubblici e di privati (79.653 Euro) e ai proventi delle vendite e delle prestazioni (135.601 Euro) sulle quali hanno un peso importante i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso e quelli derivanti dall'attività didattica sia del CSN che del

MSP.

Al fine di fornire un dato sull'autonomia finanziaria della Fondazione nel biennio 2018-2019, di seguito è riportata l'incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione.

Valore della produzione 2019	841.744,20
Contributo del Comune 2019	600.000,00
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	71,28
Ricavi vendite e prestazioni	203.256,00

Valore della produzione 2018	673.513,00
Contributo del Comune 2018	412.500,00
Incidenza del contributo del Comune sul valore della produzione	61,24
Ricavi vendite e prestazioni	157.887,00

Confronto tra i ricavi della Fondazione nel biennio 2018-2019

È evidente come i ricavi procurati direttamente "sul mercato" non costituiscano la voce di entrata principale e come, nonostante il loro incremento in valore assoluto, l'incidenza percentuale del contributo del Socio Comune sul totale dei ricavi sia aumentato del 10% circa.

Il sistema dei finanziamenti e dei ricavi per le attività svolte ha consentito fino ad oggi alla Fondazione di portare avanti tutte le attività nonostante che, come già posto in evidenza nella scorsa relazione, la mancanza di investimenti per la nuova sede (e le insormontabili criticità che ne derivano) e l'inadeguatezza dei contributi pubblici di altri enti (per esempio l'assenza da sempre di un contributo regionale per il monitoraggio sismometrico o per l'attività di accoglienza della fauna selvatica) rendano ogni anno più difficile garantire servizi di eccellenza o di elevato livello e un'efficace programmazione delle attività istituzionali.

A questo riguardo valgono le considerazioni già formulate nelle precedenti relazioni circa la necessità che la Fondazione continui, comunque, a impegnarsi per l'incremento dei ricavi derivanti dalle proprie attività e per attrarre finanziamenti privati da destinare alla propria missione, ma allo stesso tempo è impellente e necessario che, sia il Consiglio di Amministrazione della Fondazione che l'Amministrazione Comunale si impegnino per il sostegno alla progettazione e alla realizzazione del Parco della Scienze e della Cultura presso Villa Fiorelli-Galceti.

Ancora una volta dobbiamo sottolineare come sia impossibile superare o anche mantenere i livelli raggiunti senza una definitiva risoluzione delle criticità derivanti da mancati investimenti e fin quando il *Parco delle scienze* non sarà completato e a regime.

È in ogni caso significativa l'entità dei ricavi propri che, nonostante tutto, aumentati rispetto all'esercizio precedente di circa 45.000 Euro sui *ricavi vendite e prestazioni* e di 20.000 Euro sui contributi erogati da parte di *enti pubblici* quali ad esempio l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che, in questo modo, dà anche un riconoscimento eccezionale alla qualità professionale e scientifica dell'attività svolta.

Va, infine, posto in evidenza come anche nel 2019 la Fondazione non abbia fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento per carenza di liquidità, nonostante la non tempestiva riscossione dei contributi pubblici annuali che, tuttavia, nel corso dell'ultimo anno è migliorata grazie a un comune impegno degli uffici amministrativi della Fondazione e di quelli del Socio Fondatore.

Ricavi e finanziamenti 2019

Tornando alle attività e ai conseguenti ricavi derivanti da azioni intraprese nel 2019, dalle loro ricadute sul prossimo futuro o da azioni intraprese nel primo trimestre 2020, preme evidenziare anche quanto di seguito descritto.

Per quanto riguarda le donazioni citate, al termine dell'inventariazione di tutti i campioni e della loro cernita laddove necessaria, si dovrà provvedere nel 2020 a una patrimonializzazione di quanto ricevuto che, attualmente, ha un valore che può essere ragionevolmente stimato in almeno 23/27.000 Euro e che dovrà andare a sommarsi al patrimonio della Fondazione ricordando che, i beni scientifici, così come si può desumere da quanto indicato nel Codice dei Beni Culturali, non sono soggetti a svalutazione.

Poco prima della stesura della presente relazione poi, abbiamo appreso che l'attività di ricerca scientifica condotta, seppur per ora limitata, ha portato ad intercettare cospicui finanziamenti del MIUR (circa 50.000 Euro sul triennio 2017-2019 che verranno erogati ad approvazione della rendicontazione presentata questo mese) approvati dalla competente Commissione del Senato della Repubblica solo in questi ultimi mesi, peraltro in polemica col Governo per gli eccessivi ritardi dell'iter adottato. Questo ha evidenziato come la ricerca scientifica, per la Fondazione, rappresenti un elemento essenziale e di punta che rende necessario il mantenimento di un livello elevato di questa attività che ha da sempre caratterizzato la vita dell'Istituto Geofisico Toscano e quella del Museo di Scienze Planetarie. Dalla nascita della Parsec sono stati fatti pochi investimenti su questa voce e soltanto a partire dal 2019, con il co-finanziamento di un Assegno di Ricerca Unifi-RT per il biennio 2020-2012 (5.600 Euro) e quello della spedizione internazionale "Atacama19" in Cile con 2.500 Euro di costi sul 2019. Per restare attivi in questo settore e mantenere la possibilità di attingere ai futuri finanziamenti MIUR sarà necessario mantenere una voce annua di investimenti sulla ricerca complessivamente non inferiore ai 6/7.000 Euro l'anno con un possibile ritorno di almeno il 200-300% (sulla base di quanto erogato dal Miur per il triennio 2017-2019).

Stessa situazione per altri ulteriori finanziamenti a sostegno dell'attività di divulgazione scientifica (circa 24.000 Euro sul biennio 2019-2020) anch'essi di prossima erogazione a fronte di una rendicontazione da presentare in questi giorni e della quale si è avuta richiesta solo poche settimane fa.

Nel bilancio 2020 sono poi da prevedere circa 13.000 Euro di finanziamenti dalla Regione Toscana a copertura delle spese di funzionamento del Museo di Scienze Planetarie in quanto

museo di interesse regionale, oltre a circa 15/20.000 Euro di finanziamenti per la costituenda Rete Musei di Prato della quale il Museo di Scienze Planetarie è museo capofila (per quest'ultimo finanziamento, tuttavia, viste le modalità e finalità di erogazione del contributo, sono da prevedere costi di importo quasi pari a quello delle entrate previste).

Per il sostegno alle attività del settore sismologico, per il secondo anno consecutivo dal rinnovo della Convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, la Fondazione riceverà un contributo di 20.000 Euro che andrà a parziale copertura dei costi di IGT. Per questo settore ricordiamo che, a parte sporadici finanziamenti di Comuni o Unioni di Comuni, non si sono mai ottenuti fondi dalla Regione che, essendo il territorio Toscano quello oggetto del monitoraggio sismico e degli studi che vengono condotti, dovrebbe essere l'Ente territoriale maggiormente interessato al sostentamento di questa attività.

Sono infine a oggi previsti circa 3.000 Euro di contributi per un programma di educazione e divulgazione scientifica denominato *Progetto Esero (European Space Education Resource Office)* patrocinato dall'Agenzia Spaziale Europea.

Naturalmente è necessario soffermarsi anche sugli effetti dirompenti e drammatici che la **Covid-2019** ha e avrà sull'assetto economico e finanziario della Fondazione, in particolare su quelle attività correlate all'apertura al pubblico e all'erogazione di servizi educativi per le scuole: ad oggi la **perdita stimata è del 50%** degli incassi derivanti dalla bigliettazione e dall'attività scolastica del Museo di Scienze Planetarie per i periodi febbraio-aprile e ottobre-novembre, e dell'80% degli stessi incassi per il Parco del Centro di Scienze Naturali per i periodi marzo-giugno e ottobre-novembre.

Impossibile ad oggi fare previsioni per le attività scolastiche per il Museo di Scienze Planetarie per il mese di dicembre.

Situazione finanziaria

Dal punto di vista finanziario per fortuna la Fondazione ha oggi una situazione tutto sommato positiva che garantirà la continuità delle attività per l'intero anno in corso.

Sul Conto Corrente della Fondazione vi sono ad oggi (18 maggio 2020) 247.123,37 Euro e risultano in pagamento entro il prossimo giugno i finanziamenti elencati di seguito:

- 150.000 Euro, prima tranche contributo 2020 del Comune Prato;
- 20.000 Euro, sostegno attività monitoraggio sismico 2019, INGV;
- 15.000 Euro, incarico tecnico del Comune Vernio;
- 30.000 Euro circa, sostegno spese funzionamento strutture di ricerca, MIUR;
- 12.000 Euro circa, sostegno spese funzionamento divulgazione 2019, MIUR.

Sono poi in pagamento entro fine anno:

- 20.000 Euro circa, sostegno funzionamento strutture di ricerca, MIUR;
- 11.000 Euro circa, 90% contributo Regione Toscana per Museo di interesse regionale;
- 3.000 Euro, Progetto Esero;
- 100.000 Euro, seconda tranche contributo Comune Prato;

- 12.000 Euro circa, sostegno spese funzionamento divulgazione 2020, MIUR.

Conclusioni

Pur soffrendo ancora della situazione paradossale legata alla mancanza di una sede adeguata per dimensioni e funzionalità, e pur in sofferenza per i recenti avvenimenti legati alla pandemia della Covid-19, la Fondazione dimostra di erogare servizi educativi, tecnico-professionali e scientifici unici nel loro genere, di elevata qualità e con ricadute economiche e di immagine significative. Ciò nonostante sono rilevabili importanti criticità da risolvere.

Per il futuro prossimo non si intravedono cambiamenti significativi e anche i lavori in Villa Fiorelli, tutt'ora non conferita alla Fondazione, sono iniziati e andati avanti ma senza un chiaro, forte e preciso indirizzo rivolto alla nascita futura di quello che potrebbe essere uno dei Parchi scientifici più attrattivi del Paese. I lavori, infatti, sono iniziati e andati avanti senza che fosse prevista una corretta e definitiva ristrutturazione della parte dell'immobile oggetto degli attuali interventi, senza che fossero previsti interventi sulla viabilità di accesso, sulla sistemazione degli esterni, senza considerare quello che dovrà essere o dovrebbe essere lo sviluppo del Parco e l'ampliamento necessario per l'immobile. E se anche gli interventi sull'immobile termineranno a breve, gli spazi resteranno ancora tutt'altro che utilizzabili per svolgervi una minima e dignitosa attività.

Questo mentre ancora, nel 2020, gli spazi a disposizione della Fondazione vengono ridotti così come accaduto in passato. Dal 2015 vi è stata, infatti, una consistente progressiva riduzione dei locali del Museo di Scienze Planetarie e nel Parco di Galceti, con conseguenti riflessi su tutte quelle attività che potevano portare ricavi importanti: al Museo di Scienze Planetarie fino al 2016 potevamo essere ospitate quattro classi contemporaneamente, da settembre ne potranno essere ospitate una soltanto. Erano stati raggiunti oltre 50 compleanni ogni anno e dal 2020, con l'ulteriore riduzione delle aule, sarà forse possibile ospitarne un terzo. Stessa situazione in Galceti dove, dal 2017, sono stati tolti i magazzini e l'aula didattica (destinati ad altra Associazione) lasciando la Fondazione senza un rimessaggio e di un locale per la lavorazione del cibo per gli animali poi ricavati sotto tettoie all'aperto. Niente di diverso per la riorganizzare degli spazi per la didattica con l'esigenza di spostare il rettilario.

Anche per il contributo annuale del Comune di Prato per la Fondazione, contributo che rappresenta attualmente la massima parte dei ricavi della stessa, sussistono criticità legate alla suo ammontare variabile che ogni anno resta incerto fino all'ultimo trimestre, non permettendo così di programmare e pianificare correttamente le attività e gli investimenti necessari al funzionamento della struttura. Il problema non è contingente e semplicisticamente da ricondurre all'attuale terribile situazione economica dovuta alla Covid19, ma è strutturale, programmatico e politico.

Per questo, come già scritto in passato, è assolutamente necessario che in tempi brevi, Comune e Cda della Fondazione Parsec si attivino immediatamente affinché vengano presi impegni definitivi e chiari sugli investimenti che l'Amministrazione ha intenzione di fare per la nuova sede della Fondazione e sull'entità del contributo annuale che dovrebbe essere definito e stabile almeno su base triennale.

Marco Morelli

Prato, 22 maggio 2020

IL PATRIMONIO

Risorse Patrimoniali ed ordinarie

1. Il Fondo Patrimoniale della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione conferito dal Comune di Prato.

Il Patrimonio potrà essere aumentato ed alimentato:

- dal risultato della gestione del fondo di dotazione;
- dai versamenti dei Fondatori aderenti;
- da donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio di potenziare ed ampliare la Fondazione, oltre che dalle quote dei sostenitori della Fondazione.

2. I mezzi Finanziari della Fondazione per lo svolgimento della sua attività sono costituiti da:

- rendita del suo patrimonio;
- contributi versati dal Fondatore originario e dagli altri Fondatori aderenti;
- quote di sostegno erogate dai Sostenitori della Fondazione;
- proventi conseguiti dalla Fondazione con lo svolgimento delle proprie attività, anche commerciali;
- contributi erogati da enti pubblici o privati, da associazioni e persone giuridiche o fisiche;
- doni, legati, erogazioni da enti e benefattori;
- erogazioni liberali in denaro finalizzate all'attività di conservazioni, valorizzazione, studio, ricerca e sviluppo di beni di rilevante interesse paesaggistico culturale;
- ogni altra entrata potuta conseguire dalla Fondazione.

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

***Fondazione Parsec
(già Centro Scienze Naturali)***

1.Stato Patrimoniale

2.Conto Economico

3.Nota integrativa

**4.Relazione CDA sulla Gestione e attuazione
piano pluriennale**

5.Relazione del Revisore

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Codice fiscale 92041050482 – Partita iva 01752520971
VIA DI GALCETI 74 - 59100 PRATO PO
Numero R.E.A 530035
Registro Imprese di PRATO n. 92041050482
Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.124	26.923
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	181.189	196.982
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	516	776
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	199.829	224.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	306.240	242.558
II TOTALE CREDITI :	306.240	242.558
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	236.374	214.432
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	542.614	456.990
D) RATEI E RISCONTI	5.600	11.057
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	748.043	692.728

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		

D) Capitale	309.874	309.874
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	21.209	21.210
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	53.250 -	123.811
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	36.011	177.061 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	313.844	277.834
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	55.100	50.100
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	186.621	169.666
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	188.351	186.195
D TOTALE DEBITI	188.351	186.195
E) RATEI E RISCONTI	4.127	8.933
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	748.043	692.728

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.256	157.887
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	612.000	493.067
b) Altri ricavi e proventi	26.489	22.559
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	638.489	515.626
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	841.745	673.513
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	42.388	25.867

7) per servizi	243.078	295.663
8) per godimento di beni di terzi	44.200	55.092
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	277.192	280.357
b) oneri sociali	88.733	87.486
c) trattamento di fine rapporto	21.653	23.333
9 TOTALE per il personale:	387.578	391.176
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	9.059	9.631
b) ammort. immobilizz. materiali	30.968	42.120
c) altre svalutaz. immobilizz.	10.000	10.500
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	50.027	62.251
12) accantonamenti per rischi	5.000	0
14) oneri diversi di gestione	20.405	9.509
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	792.676	839.558
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	49.069	166.045 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d5) da altri	85	19
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	85	19
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	85	19
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
e) altri debiti	10	157
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	10	157
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75	138 -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	49.144	166.183 -
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	13.133	10.878
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	13.133	10.878
21) Utile (perdite) dell'esercizio	36.011	177.061 -

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante, evidenzia un avanzo di euro 36.011 contro un disavanzo di euro 177.060 dell'esercizio precedente.

Si segnala che con decreto datato 5 marzo 2020 (pubblicato nella G.U. n. 102 del 18.04.2020) il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha finalmente approvato la modulistica del bilancio che gli enti del Terzo settore (ETS) dovranno obbligatoriamente adottare sulla base di quanto previsto dall'articolo 13, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

In via ordinaria il bilancio degli ETS si comporrà, quindi, di tre distinti documenti:

- Stato Patrimoniale (modello A)
- Relazione gestionale (modello B)
- Relazione di missione (modello C).

E' appena il caso di osservare che la Fondazione PARSEC già utilizzava nella rendicontazione la redazione del bilancio di missione, lo Stato Patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione, questi ultimi elaborati secondo la nomenclatura civilistica del bilancio delle società di capitali.

La terminologia di alcune poste introdotte dal citato decreto ministeriale è lievemente diversa da quella civilistica. Il rendiconto gestionale sostanzialmente coincide con la struttura civilistica del conto economico salvo nella terminologia di alcune poste e nell'esposizione che è a sezioni contrapposte anziché in forma scalare.

I nuovi schemi saranno obbligatori, se l'esercizio sociale dell'ente coincide con l'anno solare, nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021. Ovvero nel 2021 si dovranno raccogliere tutti i dati per l'approvazione del bilancio nel 2022. Per esigenze di comparazione sarà opportuno che anche i dati dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, che sarà approvato nel 2021, siano riclassificati in base ai nuovi schemi.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza ad eccezione degli utili su cambi non realizzati, a fronte del quale è stata iscritta apposita riserva;
- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC qui recepiti;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza contrasta con la rappresentazione veritiera e corretta;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con

contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La fondazione dichiara:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

ATTIVITA' SVOLTA

La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge l'attività di gestione e organizzazione del parco naturale di Galceti, oltre ad attività museale e di ricerca didattica e scientifica nei settori scienze naturali, scienze della terra, scienze ambientali, scienze planetarie e astronomiche e una limitata attività commerciale relativa alla gestione del museo e ad attività didattica e ludica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.C. sono i seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile. Tali criteri non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al quale in forma esplicita sono detratti gli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, direttamente imputate a conto economico, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione vengono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venire meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato il valore originario.

Gli acquisti per beni di valore unitario inferiore a 516 euro si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo, imputabili a carico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale in quanto non si ravvisano motivi per una loro svalutazione.

Crediti

I crediti sono iscritti per il loro valore nominale debitamente rettificato con idoneo accantonamento a fondo svalutazione crediti tassato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla

chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e i ricavi sono registrati secondo il principio della competenza.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	-	776	776
Valore di bilancio	26.923	196.982	776	224.681
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	260	15.175	-	15.435
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	260	260
Ammortamento dell'esercizio	9.059	30.968		40.027
Totale variazioni	(8.799)	(15.793)	(260)	(24.852)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	18.124	181.189	516	199.829

La voce *immobilizzazioni immateriali* comprende i lavori effettuati su beni di terzi (valore residuo euro 7.025), e licenza uso software (valore residuo euro 11.099); la riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento.

La voce *immobilizzazioni materiali* comprende costruzioni leggere (valore residuo euro 30.012), impianti (valore residuo euro 54.635), attrezzature (valore residuo euro 150.421) e altri beni (valore residuo euro 254.564). La riduzione registrata è dipesa dal processo di ammortamento seguito mentre l'incremento è relativo a nuove acquisizioni.

Figura fra le immobilizzazioni materiali un fondo svalutazione di euro 308.443 relativo alla svalutazione di impianti specifici e di altri beni (biblioteca e sismogrammi cartacei).

La voce *immobilizzazioni finanziarie* di euro 516 si riferisce a depositi cauzionali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società opera sul mercato nazionale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 2 del Codice Civile, precisiamo che alla data di chiusura del bilancio le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio ad un valore non superiore al loro fair value.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	9.680	189.204	3.029	40.644	242.557
Variazione nell'esercizio	(2.200)	64.896	(2.184)	3.172	63.684
Valore di fine esercizio	7.480	254.100	845	43.816	306.241
Quota scadente entro l'esercizio	7.480	254.100	845	43.816	306.241

I crediti verso clienti per complessive euro 7.480 sono costituiti da clienti per euro 6.694, fatture da emettere per euro 514, da carte di credito per euro 272 e dai crediti in contenzioso di euro 10.508 completamente svalutati; si precisa che è stato appostato un fondo svalutazione crediti tassato per euro 10.508.

I crediti verso impresa controllante per complessive euro 254.100 sono costituiti dal credito verso Comune di Prato.

I crediti tributari per complessive euro 845 sono costituiti dal credito verso erario per Iva.

I crediti verso altri per complessive euro 43.816 sono costituiti da conguaglio Inail di euro 206, fornitori debitori di euro 3.999 e crediti vari per euro 39.611.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nessun credito è espresso in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante operaz. con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Di seguito il dettaglio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	211.961	2.471	214.432
Variazione nell'esercizio	22.146	(204)	21.942
Valore di fine esercizio	234.107	2.267	236.374

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

Di seguito il dettaglio.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.057	11.057
Variazione nell'esercizio	(5.457)	(5.457)
Valore di fine esercizio	5.600	5.600

La voce *risconti attivi* è relativa all'accordo con l'università di Firenze per la disponibilità di un assegnista.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il dettaglio della voce.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	309.874	21.210	21.210	123.811	(177.061)	277.834
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Altre destinazioni	-	-	-	(177.061)	177.061	-
Altre variazioni						
Valore di fine esercizio	309.874	21.210	21.210	(53.250)	36.011	313.845

Le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, sono costituite dal riporto a nuovo del disavanzo dell'esercizio precedente.

Essendo una fondazione gli utili non possono essere distribuiti ma accantonati al patrimonio della stessa.

Si precisa che la qualificazione civile e fiscale delle componenti del patrimonio netto risulta la medesima.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Di seguito il dettaglio della voce.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.100	50.100
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio	55.100	55.100

Trattasi del fondo accantonamento copertura progetti nuovi investimenti di euro 45.000, del fondo per rischi ed oneri proveniente dalla incorporata Prato Ricerche per euro 7.500 e del fondo accantonato per eventuali spese legali derivanti da potenziali cause con dipendenti per euro 2.600.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito il dettaglio della voce.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	169.666
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.653
Utilizzo nell'esercizio	4.698
Totale variazioni	16.955
Valore di fine esercizio	186.621

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

L'utilizzo è relativo a quanto corrisposto ad un dipendente dimesso.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito il dettaglio della voce.

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	47.247	22.089	15.743	102.183	187.262
Variazione nell'esercizio	13.429	(8.406)	2.040	(5.974)	1.089
Valore di fine esercizio	60.676	13.683	17.783	96.209	188.351
Quota scadente entro l'esercizio	60.676	13.683	17.783	96.209	188.351

I *debiti verso fornitori* per complessive euro 60.676 sono costituiti da fornitori per euro 23.290 e fatture da ricevere per euro 37.386.

I *debiti tributari* per complessive euro 13.683 sono costituiti dal debito verso erario per imposta ired di euro 179, dal debito verso erario per imposta sostitutiva rivalutazione TFR di euro 75, dal debito verso erario per ritenute su reddito lavoro dipendente per euro 9.778, dal debito verso erario per imposta Irap di euro 2.076, dal debito verso erario per addizionale Irpef euro 22, dal debito verso erario per iva split per euro 1.507 e dal debito per imposta di bollo di euro 46.

I *debiti previdenziali* ammontano a 17.783 e sono relativi a contributi Inps e Inail.

Gli *altri debiti* per complessive euro 96.209 sono costituiti da clienti creditori per euro 3.118, dal debito verso dipendenti di euro 62.355, debito verso erario per ritenute sindacali euro 890, debiti vari per euro 7.312, dal debito verso amministratori di euro 1.348, dal debito verso la provincia di Prato euro 21.054 e dal fondo assistenza integrativa di euro 132.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi sono vantati da creditori nazionali.

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

Non vi sono debiti scadenti oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito il dettaglio della voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	8.933	8.933
Variatione nell'esercizio	303	(5.109)	(4.806)
Valore di fine esercizio	303	3.824	4.127

La voce ratei passivi si riferisce a utenze.

La voce risconti passivi si riferisce principalmente ai contributi in conto impianti.

Nota Integrativa Conto economico

Passando all'esame delle poste di bilancio più rilevanti osserviamo, per quanto riguarda la voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni che questa è costituita dai ricavi per la parte di attività di natura commerciale svolta dalla fondazione (per didattica, bigliettazione, compleanni e varie).

Si segnalano fra gli altri ricavi e proventi euro 600.000 per contributi del nostro socio unico Comune di Prato, euro 79.654 per contributi da altri Enti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito il dettaglio.

	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	10	2	1	13

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Di seguito il dettaglio.

	Amministratori
Compensi	9.000

I partecipanti al Consiglio di Amministrazione percepiscono gettoni di presenza, laddove ammissibili, che per l'anno in corso ammontano a euro 1.330.

Non vi sono crediti verso gli amministratori.

Compensi revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.000	5.000

Trattasi dell'onorario deliberato a favore del sindaco unico, oltre a cassa di previdenza e Iva di legge (quest'ultima indetraibile per la fondazione).

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse che non sia già stata illustrata precedentemente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di ulteriore illustrazione nella presente nota integrativa.

In merito all'emergenza COVID19 la società alla data del 23 febbraio 2020 non manifestava alcun indice che faccia presumere l'esistenza di problemi di continuità aziendale.

La situazione patrimoniale e finanziaria è solida.

Gli amministratori hanno posto in essere le procedure consentite dalle norme per ridurre al minimo gli impatti economici e finanziari e pertanto la società, essendo dotata di adeguata copertura finanziaria, non prevede vi saranno impatti sulla continuità, mentre gli impatti economici saranno da valutare in relazione all'evoluzione della congiuntura.

La società ha infine adottato tutte le misure di tutela della sicurezza dei lavoratori previste dalle disposizioni sanitarie.

Nome e sede delle imprese che redigono il bilancio dell'insieme più piccolo

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato in quanto le partecipazioni detenute non sono di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

"Contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di ogni genere" riconosciuti alla Fondazione nell'anno 2018 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Somma incassata per ogni singolo rapporto giuridico sottostante	Data di incasso	Causale
Fondazione PARSEC	Comune di Prato	170.000,00	05/04/2019	Contributo 2018
C.F. 92041050482		153,000,00	31/08/2019	acconto contributo 2019
		62,500,00	09/12/2019	saldo contributo 2018
		153,200,00	09/12/2019	acconto contributo 2019
	Regione Toscana -			
	Direzione Cultura e Ricerca	9,600,00	18/12/2019	
	Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria			80% contributo 2019 sistemi museali

			26/06/2019	Contrib.musei rilevanza regionale 2019
		13,746,95		
		3,100,00	26/04/2019	Saldo contributo su progetto "Leonardo sta alla luna come 500 sta a 50" 2018
		5.000,00	15/05/2019	Contributo 2018 per gestioni stazioni meteo e sismometrica
	Comune di Montemurlo			
	Comune di Vernio	500	20/11/2019	Annualità 2019
	Agenzia delle Entrate	316,42	03/09/2019	Erogazione 5x1000 2016/2017
	Miur	12,210,87	18/12/2019	Contributo 2018 per la diffusione della ricerca scientifica

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, in considerazione a quanto indicato nella presente Nota Integrativa, questo Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio e la proposta di destinare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2019 pari a euro 36.011 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio precedente.

Il presente bilancio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato 22 maggio 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mancuso Tatiana

PARSEC-PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA

Sede legale: Via Galceti, 74 - 59100 Prato

Fondo dotazione euro 309.874,14

C.F.: 92041050482 e P.IVA 01752520971

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31.12.2019; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

Nel corso dell'anno è stata svolta attività istituzionale e marginalmente attività commerciale funzionale comunque alla primigenia attività istituzionale.

Il Bilancio al 31.12.2019 si chiude con un avanzo di euro 36.011, mentre il precedente esercizio con un disavanzo di euro 177.061.

Il risultato di esercizio è al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 50.027, di accantonamento TFR di euro 21.653, di imposte correnti di euro 13.133; gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati sono previsti dalla legge e consigliati dalla prudenza nella redazione del bilancio.

Informativa sulla Fondazione

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Privacy, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione

E' in corso di revisione la procedura per la protezione dei dati personali per l'osservanza delle misure minime previste dalla legislazione vigente. Lo stesso per quanto riguarda la normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione, problematiche tutte in fase di valutazione ed aggiornamento per le mutate prospettive conseguenti l'operazione di fusione per incorporazione. E ciò soprattutto ed alla luce della innovata normativa di fonte comunitaria quest'oggi entrata in vigore anche sul territorio nazionale.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si rinvia a quanto già riportato in nota integrativa e nei prospetti di dettaglio.

Informazioni ex art. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Fondazione

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Fondazione, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informative sull'ambiente

Si attesta che la fondazione ha in corso di revisione la procedura per il monitoraggio delle politiche di impatto ambientale

in fase di valutazione ed aggiornamento per le mutate prospettive conseguenti l'operazione di fusione per incorporazione.

Informativa sul personale

Il personale inserito nell'organigramma della Fondazione è stato oggetto di analisi e valutazione, e l'organigramma è in fase di aggiornamento per razionalizzare l'assetto organizzativo conseguente l'operazione di fusione.

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale oltre a quanto illustrato anche in nota integrativa.

Si segnala tuttavia che potrebbero insorgere pendenze con i dipendenti per difetti di inquadramento: al momento della redazione della presente relazione tali vertenze non sono ancora state definite e non è prevedibile l'eventuale maggiore onere al proposito a tale titolo.

Altre Informative

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni Proprie

Ai sensi degli art. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la Fondazione non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo che possono avere modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione, ad eccezione di quanto già riportato in Nota Integrativa nell'apposito paragrafo, cui si rinvia.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Niente di particolare da segnalare rispetto al bilancio di previsione per il 2020 già approvato e che sarà sottoposto a monitoraggio dell'equilibrio finanziario ai sensi dell'art. 17 lett. i e art. 26 punto 5 dello Statuto.

6 Bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari.

Conclusioni

Signori Consiglieri, rappresentanti dei Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione sulla gestione che lo accompagnano, proponendo di portare l'avanzo conseguito nell'esercizio 2019 pari a euro 36.011 a parziale copertura del disavanzo subito nell'esercizio precedente.

Prato, 22 maggio 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr.ssa Tatiana Mancuso

**Relazione del Sindaco Unico al Consiglio di Amministrazione
della FONDAZIONE PARSEC PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA
sul Bilancio al 31/12/2019**

Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio

Il Revisore Unico ha svolto, durante l'esercizio 2019, l'attività di vigilanza dovuta controllando l'amministrazione della fondazione e vigilando sull'osservanza delle leggi e dello statuto.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni dello statuto sociale.

Ha ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo; non ha rilevato operazioni imprudenti o in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il sottoscritto ha valutato l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale e del sistema amministrativo e contabile, e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo fa presente che, nell'esercizio appena concluso, vi è stato il cambio del programma di contabilità. Ciò ha determinato ritardi e problematiche varie, che portano il sottoscritto a dichiarare che, anche per l'esercizio appena concluso, non risultano attenuate le difficoltà organizzative, più volte dallo stesso richiamate, sul settore amministrativo.

Si segnala al proposito che la contabilità per centri di costo, che è strumento essenziale per una maggiore comprensione e controllo dei dati di bilancio, pur essendo stata introdotta, risulta ancora non attuata nell'esercizio appena concluso.

Attività di vigilanza sul bilancio

Il Revisore ha svolto il controllo sul bilancio al 31 dicembre 2019.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori, è del Revisore la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulle attività di controllo svolte.

Il controllo è stato condotto secondo le procedure di revisione, l'attività è stata svolta al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il controllo è stato svolto in modo coerente con la dimensione del soggetto giuridico controllato e comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al documento di bilancio, alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, e per quel che riguarda la loro formazione e struttura e non ha osservazioni particolari da riferire, e rimanda a quanto osservato in nota integrativa parte iniziale riguardo all'adeguamento della modulistica per gli ETS.

Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio sul bilancio.

Il Bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dagli Amministratori, unitamente

alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un avanzo di esercizio pari a euro € 36.011=

Lo stato patrimoniale e il conto economico al 31/12/2019 presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Il sottoscritto revisore presenta i seguenti rilievi di informativa:

Rilievi del Revisore

- Problematiche relative al costo dei dipendenti ed alla presenza di potenziali contenziosi: permangono forti incertezze riguardo a questo onere, per la presenza di potenziali conflitti, richiamate anche nella relazione sulla gestione, dai quali potrebbero derivare oneri potenziali futuri, che ad oggi il consiglio di amministrazione ritiene non quantificabili, ma che potrebbero determinare una perdita per la Fondazione;
- Cause pendenti: Il sottoscritto rileva che il procedimento intentato contro l'ANAC per l'esclusione della Fondazione dalla partecipazione a gare pubbliche per mancanza di requisiti è tuttora pendente davanti alla Corte di Giustizia; permane quindi l'impossibilità per la Fondazione di introiti da tale attività.
- Valutazione e inventario immobilizzazioni: Riguardo alla valutazione delle immobilizzazioni si segnala che il consiglio di amministrazione ha ritenuto, per l'esercizio in corso, di procedere ad un ulteriore accantonamento, a titolo di svalutazione straordinaria dei valori in bilancio in investimenti immobilizzati; il sottoscritto revisore segnala di aver richiesto al consiglio, in occasione del prossimo trasferimento in nuova sede, di procedere ad una ricognizione fisica dei cespiti immobilizzati, con adeguata catalogazione al fine di permetterne il riscontro, a garanzia dei valori iscritti in bilancio e del fondo di dotazione.
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale: riguardo a questo punto il revisore ribadisce che la continuità aziendale dipende dal contributo del socio unico comune di Prato, che per l'esercizio è stato pari ad euro 600.000; le risorse proprie che la Fondazione riesce a generare non sono infatti sufficienti a garantirne l'autonomia finanziaria, situazione tipica per enti che svolgono attività istituzionali di interesse pubblico come quelle della Fondazione Parsec. Tale contributo, non essendo formalizzato, è soggetto a modifica annuale. A tal proposito il revisore si riferisce a quanto inserito in nota integrativa riguardo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con riferimento all'emergenza Covid 19, e rileva come tale circostanza possa essere fonte di significative incertezze e criticità sull'andamento finanziario ed economico della Fondazione. Come descritto nella nota integrativa tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indica l'esistenza di una incertezza significativa che fa sorgere dubbi sulla capacità di tenuta economica della Fondazione stessa.
Il sottoscritto revisore ritiene, anche alla luce di quanto detto in premessa di paragrafo relativamente alla dipendenza finanziaria della Fondazione dal contributo del socio unico comune di Prato, che gli effetti di tale circostanza vadano attentamente monitorati al fine di verificare il mantenimento del *going concern*.
Il giudizio del revisore non è quindi espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto per l'esercizio concluso.

A giudizio del Revisore, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e - salvo i rilievi sopra esposti e l'attenzione richiamata sull'incertezza derivata dall'emergenza epidemiologica del COVID-19, situazioni entrambe dalle quali potrebbero derivare oneri potenziali e/o effetti sulla redditività e/o sulla situazione finanziaria, ad oggi non quantificati dal consiglio ma con riflessi sul fondo di dotazione- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE PARSEC PARCO DELLE SCIENZE E DELLA CULTURA per l'esercizio chiuso

al 31 dicembre 2019 **sul presupposto della continuità aziendale** realizzata con il contributo del Comune di Prato.

Stante quanto sopra esposto si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori, anche in merito alla proposta di utilizzo dell'avanzo di esercizio a parziale copertura del disavanzo dell'esercizio precedente.

Prato, li 22/05/2020

Il Sindaco Unico
Dott.ssa Gianna Rindi